

Un intellettuale scomodo e il suo giudizio sui giovani e la crisi del nostro tempo

Non beatifichiamo Pasolini

A quattro anni dalla tragica morte lo scrittore si sottrae ad ogni classificazione rituale e continua a porci interrogativi e Riflessioni sulla violenza



Passati quattro anni dalla sua morte... Pasolini non era un poeta « maledetto e scomodo » ma era un personaggio molto « comodo ».

lasciano grandi punti interrogativi che il più non hanno voluto porsi... Si è capito ad esempio il suo discorso sulla violenza e sul « genocidio »?

l'aver e del potere, diventando reati, colpe... E questi dieci anni di lotte del movimento giovanile non ci parlano appunto, fra le altre cose, della necessità di operare una stretta coniugazione tra cultura e politica?

zione della strategia generale il tema-famiglia, il tema-sesso, il tema-istituzione... Ma anche l'esame dei forti di Pasolini consente di toccare argomenti di grande interesse.

Biblioteche, queste sconosciute

Come si garantisce il diritto alla lettura?

Le esperienze di decentramento nella diffusione di un essenziale servizio culturale - Un convegno a Monza

Quali risposte dare, con quali metodologie di intervento, a quella « fame di cultura », di conoscenza che, pure all'interno di un quadro fortemente contraddittorio, è tuttavia un dato che caratterizza la società nazionale?

Dal nostro inviato

COPENAGHEN - « Christiania era stato anche un sogno. Un sogno alimentato dallo stesso messaggio « universalista » che il nome poteva evocare, accompagnando il sorgere del mito di questa « comunità alternativa » che, da simbolo di certe speranze disattese proprie del mondo giovanile dei primi anni Settanta, sta diventando oggi il segno di un pericoloso deterioramento del tessuto sociale, del fallimento, per molti aspetti, della stessa politica di « benessere » e di impegno sociale perseguita dai socialdemocratici, che pure non è stata avara di frutti.

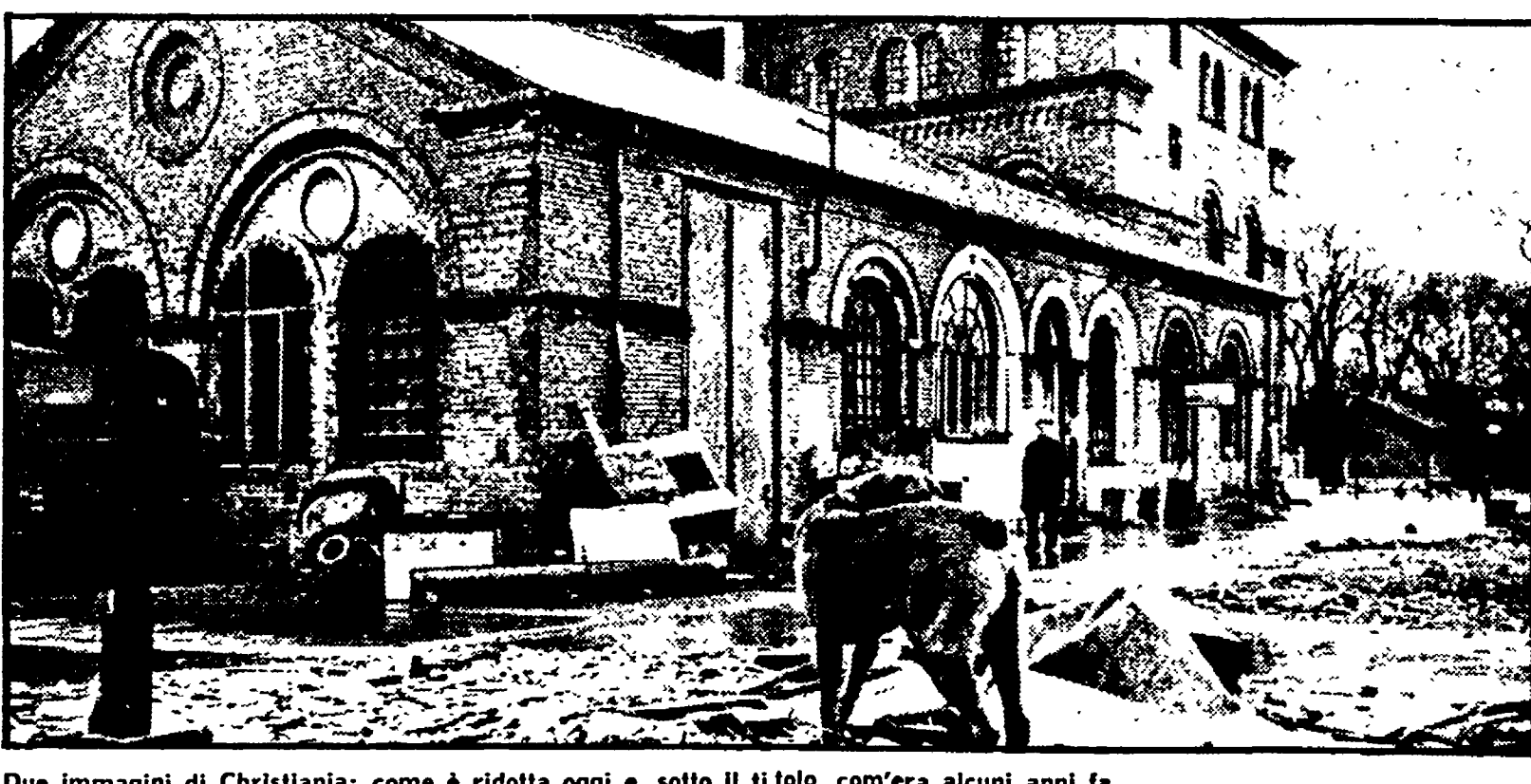
Danimarca: speranze e fallimento dei « collettivi »

Alcool e droga hanno infranto il « sogno » di Christiania

L'emblematica parabola di una « comunità alternativa » di Copenaghen - Dal sogno hippy alla degenerazione attuale



stiana. Ogni volta che si dovera decidere se sgomberare i nuovi inquilini per pro-cedere allo smantellamento si suscitavano manifestazioni di solidarietà con i « cristiani » cui non si sottrasse, sia pure tra molte incertezze, gli ambienti della sinistra. del resto, non si poteva tentare di trasformare quella comunità « formata spontaneamente in una sorta di esperimento sociale ».



Due immagini di Christiania: come è ridotta oggi e, sotto il titolo, com'era alcuni anni fa

bro su Christiania. Del resto il fenomeno Christiania era d'avanguardia - se vogliamo - o la punta più protrattoria di quella ricerca di modi « alternativi » di vivere che tracciarono la propria ragione non solo nella crisi della famiglia ma anche nella crisi degli alloggi. Tanto che anche il fenomeno dei « collettivi » tra giovani si sviluppò enormemente con l'aiuto della municipalità.

te sono persone di mezza età e maschi in larga misura; le donne sono dal 15 al 29 per cento... I morfomani sono attualmente dai 6.000 ai novecenta: questo è il più raccapricciante dei dati poiché coincide con il numero della Gran Bretagna assai più popolata della Danimarca.

La scomparsa di Oski, disegnatore satirico

Oscar Conti, cioè Oski, l'autore dei satirici oroscopi comparso negli ultimi tempi su L'Unità, è morto a Buenos Aires nella notte tra lunedì e martedì scorso.

Galleria nazionale: ecco il programma

Roma non ha un piano a medio o a lungo termine per le arti visive. Si sono aperti molti spazi espositivi, si è avviata una fortunata attività di spettacoli ma lo spazio a disposizione degli artisti contemporanei si è così paurosamente ristretto a livello pubblico che la produzione, la sperimentazione e l'informazione non trovano anch'essi sempre più ristretti.

Galleria nazionale: ecco il programma

gramma l'« esportazione » di alcune mostre tra cui una itinerante dell'arte astratta italiana dal 1909 al 1959. Do-dici le mostre che saranno inaugurate nella galleria. Il 14 novembre una rassegna dedicata ai manifesti italiani tra il 1899 e il 1914; il 18 dicembre una mostra dedicata all'architetto Sartoris; il 15 gennaio 1980 una rassegna degli « ismi » dell'arte 1914-1924 che vuole essere una ricostruzione del panorama delle avanguardie storiche; il 30 gennaio una mostra di incisori svizzeri; tra marzo e aprile una grossa e interessante mostra dedicata alla esposizione del 1911 che tante conseguenze ebbe per l'arte italiana; si è aperto uno spazio per la fotografia ma non

Galleria nazionale: ecco il programma

è stato dato né autore né argomento; si è anche destinato uno spazio alla grafica attualmente occupato dalla bella mostra di Max Klinger; il 15 aprile un omaggio ad Apollinaire, in occasione del centenario, e con riguardo ai suoi rapporti con l'avanguardia. Per l'estate sono in cantiere una rassegna di disegni di scultori italiani da Canova a Medardo Rosso e una mostra della « Minimal Art ».

Galleria nazionale: ecco il programma

Per la fine del 1980 sono annunciate due mostre che possono essere importanti: una dedicata all'arte italiana attuale e l'altra a Giorgio De Chirico che viene dopo quelle di Venezia e quelle assai articolate della primavera dell'80 in Emilia; infine, una esposizione di disegni di Tommaso Minardi. Il calendario è fitto e con alcune punte interessanti. Purtroppo all'arte italiana attuale è dedicata una sola mostra e si tenterà una puntualizzazione critica di De Chirico e della pittura metafisica.

Galleria nazionale: ecco il programma

Angelo Matarachia... Dario Micacchi

in edicola IL MESTIERE DEL GENITORE quindicinale illustrato

Da martedì al Senato il dibattito sul decreto

Per sfratti e casa si profila un duro scontro in Parlamento

Il governo si ostina a difendere il provvedimento - Richieste dei sindacati per i 400 miliardi destinati ai Comuni - Dichiarazione del segretario edili Esposito

ROMA - Martedì, nelle commissioni congiunte Lavori Pubblici e Giustizia del Senato, comincerà l'esame per la conversione in legge del decreto sugli sfratti e sulle misure per la casa.

appartamenti per gli sfrattati, per impedire che diventasse una concessione alle società immobiliari - maggiori responsabilità dell'attuale crisi di mercato della casa - per la collocazione dell'inventario.

procedure per reperire, urbanizzare ed attrezzare le aree e costruire celermente alloggi, soprattutto, nelle grandi aree urbane.

sa debbono, con la celere attuazione del piano decennale, rappresentare il volano per il rilancio dell'edilizia.

I problemi della salute e dell'ambiente in fabbrica e fuori

Sei operai colpiti da radiazioni nella Centrale di Termini I.

Emanate da un apparecchio a raggi gamma - Nessuna protezione né segnale di pericolo - Inquinamento radioattivo nel cantiere?

Dalla nostra redazione PALERMO - L'apparecchio a raggi gamma - una specie di visore radiografico a raggi gamma - è stato in per ora ed emetteva un altro anche nel vecchio gruppo elettrogeno.

epidiosi di questo genere. L'apparecchio «gamma grafico» viene così installato, ma a differenza di altri casi (ce n'è in funzione abitualmente un altro anche nel vecchio gruppo elettrogeno).

delle attività nel cantiere, dove si sospetta un pericolo di inquinamento radioattivo. La cellula degli operai comunisti (due dei lavoratori ricoverati al PCTI, e il nucleo di DP) subito una dura nota di protesta, e comincia, intanto, anche un'affannosa ricerca di un ospedale.

Inquinamento: già disastro nel « polo » di Siracusa

Guasti quasi irreversibili: l'allarme della Regione siciliana che ha svolto un'indagine

PALERMO - Il gravissimo inquinamento, pericolo per l'incolumità dei lavoratori e il disastro ambientale provocati dai mancati controlli alla città alla concentrazione di ciminiere chimiche e petrolchimiche dell'Europa nel « polo » di Siracusa, rischiano di diventare irreversibili.

« Le industrie inquinano - osservano i deputati regionali - perché nessuno le controlla. Ed esse sanno peraltro che le strutture pubbliche non sono in grado di controllarle ».

Da circa tredici mesi bloccato alla Regione

Dalla redazione MILANO - Da 13 mesi Milano aspetta che la Regione Lombardia gli approvi il piano regolatore. Un'attesa che alla città costa: in termini di sviluppo economico, di occupazione, di tensioni sociali.

È colpa della DC se Milano è senza piano regolatore

La città ha imboccato la strada di uno sviluppo tumultuoso, rapidissimo, che richiederebbe l'elaborazione di uno strumento di pianificazione urbanistica.

sono finora rimaste lettera morta le sue richieste per un esame collegiale (tra i rappresentanti del Comune e quelli della Regione) delle osservazioni.

Lasciata senza fondi la famosa « Stazione zoologica partenopea »

E' bocchegggiante l'« Aquarium » più bello del Mediterraneo

E' il più importante centro di ricerche biologiche in Italia - Vi hanno lavorato 15 premi Nobel - Buco di un miliardo - Colpevole disinteresse dello Stato



Dalla nostra redazione

NAPOLI - Ha compiuto 106 anni da un mese appena. Ma non può certo definirsi una vecchiaia tranquilla, quella che è costretta a vivere in « Stazione zoologica ».

Dalla nostra redazione

legge finanziaria. Nel '79 l'Aquarium ha ottenuto un miliardo e mezzo dallo Stato, 100 milioni dalla Regione, 30 milioni dal Comune di Napoli, 180 milioni dal CNR.

Dalla nostra redazione

Il bilancio di previsione per l'anno prossimo, che proprio in questi giorni sarà approvato dal consiglio di amministrazione.

Giornalisti RAI in agitazione a Napoli e Torino

ROMA - Le prove tecniche della terza Rete sono cominciate ma in molte redazioni la situazione resta precaria per le carenze di uomini e mezzi.

La difficile vertenza per il quotidiano milanese

« Il Giorno » resta nell'area pubblica

Smentita dal ministro Lombardini la privatizzazione - Ma i sindacati si dichiarano insoddisfatti del piano editoriale ENI-Asap e chiedono impegni precisi

MILANO - E' finito il gioco alla svendita di Il Giorno? Dopo l'ultimo incontro che le organizzazioni sindacali dei poligrafici e del giornalismo hanno avuto a Roma con il ministro delle Partecipazioni Statali, Siro Lombardini, sembra che il governo - ha detto Lombardini - riconfermi la sua scelta per il quotidiano milanese, e cioè quella del mantenimento del « Il Giorno » nell'area pubblica.

« Dopo l'incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, Lombardini - ci dice Sergio Bossi, che per la segreteria della Federazione nazionale della stampa segue la vertenza del quotidiano milanese - il dato politico più rilevante è la smentita di tutti i tentativi di privatizzazione di Il Giorno. Questi tentativi sono stati neutralizzati grazie anche all'azione dei sindacati di categoria dei poligrafici e dei giornalisti. Oggi il nodo è quello di privatizzare il giornale. Il suo rilancio e il piano editoriale che l'ENI e l'Asap ci hanno presentato non ci soddisfa ».

quanto proprio Mazzanti, al tempo della sua vice presidenza dell'ENI, aveva presieduto nel '75 una commissione d'inchiesta su Il Giorno, che aveva individuato con precisione i mali che avevano minato la salute del quotidiano milanese: ed erano mali da ricercare nella caduta di tensione politica e nella crescita di reticenze e di burocratismi.

Altri contributi importanti per impostare un piano di risanamento finanziario e di rilancio di Il Giorno erano venuti, infine, dalla conferenza di produzione organizzata nel '77 dal Consiglio di fabbrica, il Comitato di redazione dai sindacati dei giornalisti e dei poligrafici e alla quale avevano aderito e dato il loro contributo tutte le forze politiche democratiche.

I profughi dal Vietnam «trasferiti» alla Caritas?

ROMA - I profughi vietnamiti in Italia non sembrano trovare quell'ospitalità, assistenza e sicurezza che sarebbe stato doveroso fornire. Del problema s'è già discusso in commissione a Montecitorio, dove il Pci ha proposto una visita di parlamentari nei campi di raccolta.

Intanto, i parlamentari del Pci hanno rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Interno e degli Esteri per conoscere quali « direttive siano state emanate per la sistemazione dei profughi vietnamiti », e ciò « sia per quel che attiene al loro status giuridico sia per quel che concerne il loro inserimento sociale ».

Il Pci ha chiesto anche di conoscere « quale ufficio del ministero dell'Interno abbia assunto la competenza in materia » dopo lo scioglimento del comitato nazionale già presieduto dall'on. Zambrelli, e « quale fondamento abbia la notizia » del trasferimento alla Caritas dei profughi per la definitiva sistemazione.

b. m.

Rinascita nel n. 42 da oggi nelle edicole. Per il socialismo (editoriale di Nicola Badaloni). Le ragioni per essere comunisti, oggi (intervista ad Alessandro Natta). Violenza sessuale: un dibattito di massa per una nuova legge (articoli di Adriana Seroni e Luciano Violante). Una democrazia capace di governare lo sviluppo (di Pietro Barcellona). Parli i momenti di sintesi delle società (di Pietro Ingrao). IL CONTEMPORANEO Dossier energia. introduzione di Gerardo Chiaromonte. articoli di Silvano Andriani, Carlo Boffito, Napoleone Colajanni, Gianluca Cerrina, Vincenzo Comito, Lello Grassucci, Romano Ledda, Andrea Peggio, Renato Sandri, Eutimio Tiliacos, G. B. Zorzi. esperienze e schede di Giuseppe Berruti, Piero Della Seta, Luciano Felici, Ennio Galante, Walter Ganapini, Paolo Massacci, Eugenio Nardelli, Peter Peiser, Paolo Figa, Sergio Segre, Vittorio Silverstri, Andrea Tilche, Marco Tongiorgi. Dibattito su razionalità e irrazionalità nel metodo della scienza: il Galileo truffatore di Paul Feyerabend (tavola rotonda con Enrico Bellone, Marcello Benevenuto, Carlo Bernardini, Giulio Giorello, e Sandro Petruccioli per Rinascita). Il delitto all'Olimpico (di Antonio Ghirelli). Procolo Mirabella.

A colloquio con Renato Carosone

«Non rinnego il passato ma odio tutti i revival»

Vent'anni dopo il suo clamoroso ritiro, il musicista spiega le ragioni di una scelta che lo ha portato, a quasi 60 anni, a suonare Chopin, Bach e Gershwin

ROMA - C'è Renato Carosone al pianoforte. Silvana Pampanini lo accompagna in platea, al Teatro del Servi, manda baci dappertutto. Dal fondo, una voce poco fa tuona «Torero!».

cosa ho combinato - dice Renato Carosone - durante i miei vent'anni di esilio. Sono sempre rimasto inchiodato al pianoforte, ecco che dopo ho fatto. E mi potevo forse ripassare per vent'anni Tu vuò fa l'Americano, Maruzza, Caravanpetrol, Pigliate 'na pastiglia, Torero!?

Johann Sebastian Bach. Sì, proprio quella che fa Bum Bum Bum. Con basso e batteria, sissignore. Chiamiamola musica spicciola. Non c'è da scandalizzarsi. Quel pezzo, Bach l'ha scritto per farlo ascoltare a tutto il mondo. Quelle battute introduttive sembrano voler dire udite! udite! udite! Perché i grandi musicisti non la eseguono mai? Perché si vanno a cercare ormai soltanto le partiture minori dei grandi maestri? Eppoi, sono perfettamente consapevoli delle mie caratteristiche e non sto certo a mettermi in cattedra. Il basso e la batteria, difatti, sono il proprio per ironizzare su queste operazioni...

langua di invenzioni. Tutti quelle canzoni, così surreali, le abbiamo composte di getto, e lui cavava fuori le strofe dal cappello senza nascondere la sua stessa meraviglia. «Maggio affilato 'na cammello», così comincia Caravanpetrol, poi viene il turbanato comprato alla Rinascente, e mille altre diavolerie che chissà da dove provenivano. Fatto sta che alle prime prove di un pezzo, ogni volta, non combinavamo niente perché si rideva troppo.



Renato Carosone

come (a proposito) il batterista pazzo sta a Milano, e di palcoscenico non ne vuol più sapere), disse ai ragazzi: «Non mettiamoci in testa di piacere a tutti i costi, non ci inventiamo niente. Anche se ci fosse Benny Goodman stasera, un accento a noi, non ci dovremmo preoccupare. Lui è il re dello swing, ma noi la nostra coscienza la sappiamo fare bene per conto nostro, non è vero?»

pubblico persino a che cosa suonano i pedali del pianoforte, vorrei spiegare con parole semplici, magari con le barzellette, senza ombra di didatticismo, chi era Beethoven. Sembra assurdo? Eppoi, odio i revival. Quando mi hanno spinto su una ribalta dopo tanto tempo, tre anni fa alla Bussola, al centro di un'orchestra che sarebbe piaciuta a Glen Miller, ero terrorizzato. Oddio, e se qualcuno si alza e mi fa "Piantala!", oppure "Vattene" che faccio? Mi dici che è stato un trionfo? Sì, va bene. Ma che c'entra?». David Grieco

Questa volta è davvero per voi giovani

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Gli asettici studi della RAI di Napoli stanno subendo in questi giorni un salutare scossone. Tre nuovi spessi vetri costruiti a prova di novità. Da qualche giorno qui si parla una lingua diversa, ed era ora.

Cinque ragazzi sono infatti al lavoro per organizzare la prima puntata di un nuovo programma che andrà in onda il 6 novembre, per circa un'ora e mezza, dalle 17 alle 18.30, a Radio Uno. La trasmissione ha un titolo, Al rogo... al rogo, che dice molto sulle intenzioni di Aldo Zappalà, che ne è l'ideatore, e di Fulvia Caprara, Pino Agusta, Luciano Lisciaro, Lucio Seneca, Maddalena Tulanti che, con la collaborazione tecnica di Enzo Savinelli, ne sono i conduttori in studio.

Idea centrale è infatti quella del rogo su cui bruciarci, come streghe da esorcizzare, luoghi comuni e frasi fatte, le cui punte incandescenti dovranno coinvolgere tutto il pubblico degli ascoltatori. Una trasmissione fatta dai giovani per i giovani che è, tra l'altro, la prima nella storia della RAI realizzata in diretta da una sede decentrata.

Andrà in onda due volte alla settimana (il martedì e il giovedì) ed avrà come elemento fisso solo il tema del giorno e qualche scheda informativa. Il resto sarà affidato alla capacità di improvvisazione dei conduttori, alle telefonate in diretta con il pubblico, alle parole di alcuni esperti.

Per le trasmissioni del mese di novembre gli argomenti sono già fissati. Si parlerà di droga, sia leggera (nella trasmissione del 6) che pesante, della legge 285, del Movimento del '77, per cercare di capire che fine abbiano fatto quelli che all'epoca lo costituirono, ed ancora dei problemi della coppia e dell'amore, sia come momento di gioia e completamento, sia come momento di dolore.

Di queste cose si parla già molto, qualcuno potrebbe obiettare. E' vero, ma forse non sempre dalla parte dei giovani. Questa può essere un'occasione per farlo. Ma è anche un modo per iniziare un confronto tra realtà diverse che finora la RAI aveva volutamente ignorato. Sono infatti previsti collegamenti anche con alcune radio private napoletane che diventeranno interlocutori nell'analisi di quello che è attualmente il complesso e articolato mondo dei giovani, di cui, proprio queste radio, sono spesso punto di riferimento. Solo nelle puntate del giovedì ci sarà poi una rubrica interamente dedicata alla musica dal titolo La musica è una spesa meravigliosa: cosa comprare, dunque, ma anche quali dischi non comprare. Una serie di indicazioni affidate alla competenza di Lucio Seneca che serviranno, forse, a fare in modo che anche in Italia i dischi si acquistino perché effettivamente ne vale la pena e non solo perché questo o quel cantante va di moda.

Tutte queste cose, per ora, sono soltanto sulla carta, ma hanno qualche possibilità di diventare realtà. La redazione agisce, infatti, in completa autonomia: si è impegnata a partecipare ad iniziative esterne, intende dare giudizi precisi su alcuni fatti, rischia in qualche caso. E questo, per un programma RAI, non è poco.

COMUNE DI NICHELINO PROVINCIA DI TORINO. Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Infermiere professionale per il Centro sociale e per anziani. Scadenza ore 17 del 28 novembre 1979.

COMUNE DI NICHELINO PROVINCIA DI TORINO. Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Operatore alle Attività ricreative, sportive e del tempo libero per Centro sociale e per anziani. Scadenza ore 17 del 28 novembre 1979.

COMUNE DI NICHELINO PROVINCIA DI TORINO. Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Assistente Sanitaria Visitatrice. Scadenza ore 17 del 28 novembre 1979.

COMUNE DI NICHELINO PROVINCIA DI TORINO. Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di assistente sociale per Centro sociale e per anziani. Scadenza ore 17 del 28 novembre 1979.

democrazia oggi. MENSILE DI DIBATTITO E DI ORIENTAMENTO SUI PROBLEMI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL PUBBLICO IMPIEGO. NEL N. 9. Leo Canullo: Urgente l'approvazione della legge-quadro. Il dibattito sulle istituzioni: Roberto Maffioletti, Governabilità e pubblica amministrazione; Salvatore D'Albergo. Le riforme istituzionali degli anni '80 - Gino Scrimizi: Il valore politico dei rinnovi contrattuali nel p.r. - Rosa Maria Santoro: Riforma sanitaria, i problemi dei dipendenti - Documentazione: il nuovo testo del disegno di legge-quadro per il pubblico impiego - Una nota di commento della Cgil sul progetto di legge-quadro - Un documento sui rinnovi contrattuali del coordinamento della funzione pubblica Cgil.

ANTEPRIMA TV Un film sulla «beffa» di Orson Welles, uno sceneggiato da Conrad e «Fonografo italiano»

Arrivano i marziani, l'America ci crede e trema

Con molte meno preoccupazioni di quanto si dovette avere a suo tempo gli americani, vedremo stasera (Rete uno ore 21.30) una ricostruzione fatta dalla Tv americana del famoso «caso Welles» del 1938: quando, cioè, Orson Welles, allora attore e regista pressoché alle prime armi, impiantò alla radio una trasmissione che terrorizzò tutti gli Stati Uniti, facendo la cronaca, minuto per minuto, della discesa di un'astronave sul nostro pianeta. Fu un caso che, in seguito, rivoluzionò completamente l'idea che si aveva della radio come mezzo di comunicazione di massa e che anticipò ciò che, allo scoppio della guerra, essa sarebbe veramente stata: un mezzo formidabile di mobilitazione e di propaganda.



Il terrorista e lo zar Da stasera sulla Rete due «Con l'occhio all'Occidente»

E' la storia di un terrorista suo maggiore, quella che comincia stasera sulla Rete due alle 20.15. Lo sceneggiato, tratto da uno dei romanzi meno noti di Joseph Conrad (al secolo Jozef Teodor Korzeniowski, 1857-1924) si intitola Con gli occhi all'Occidente e lo propone in tre puntate il regista Vittorio Cottafavi.

Negli anni '30 cantavamo così

Stasera, sulla Rete due alle 21.30, la puntata di Fonografo italiano, il programma di canzoni dell'inizio '900 messe in scena da Gregoratti e da Silvio Ferreri. Siamo arrivati ai primi anni '30 e ai protagonisti sono di quell'epoca: Rodolfo De Angelis, il Trio Lescazio, Rita Rossa e De Sica di Partita d'amore Maria, Odoardo Spadaro che rappresenta i Tre Moschettieri.

tutte ricicli e svenevolozze (un delizioso duetto radiofonico tra De Sica e Melinati). Insomma, incomincia il fenomeno del paritarismo, e anche nelle canzoni, che forse in questo modo si preparano a diventare dei prodotti classici per la radio. Le canzoni di quel tempo, critico, si divertono sugli argomenti di cronaca, o sul pettegolezzo dell'ambiente. Entrano, se si può dire, nella critica del costume, ed entrano a far parte del costume, oggetti sonori con cui, a differenza delle opere del '900, si possono avere rapporti quotidiani, e anche più volte al giorno.

PROGRAMMI TV. Rete 1. 13.30 AGENDA CASA. 13.30 TELEGIORNALI - Oggi al Parlamento. 14.40 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA - 1. puntata. 15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - (Per Firenze e zone collegate).

PROGRAMMI TV. Rete 2. 12.30 SPAZIO DISPARI. 13.30 TELEGIORNALI. 17.30 WEST DA VICINO - Incontri con l'arte contemporanea. 18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera (C).

PROGRAMMI RADIO. Radio 1. GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:00: Lavoro flash; 7:45: La diligenza; 8:30: Concerto sinfonico; 8:50: Istantanea musicale; 9: Raddiochoc; 11: Opera quiz; 11:30: I big della canzone; 12:30: I grandi cantanti; 13:30: Vol ed io; 14:00: Radiouno jazz; 14:30: Le canzoni degli anni quaranta; 15:00: Ragazzi; 15:30: Errore; 16:40: Al breve; 17: Ragazzi d'oggi; 17:30: Val col disco; 18: Donna canzonata; 18:30: Voci e volti della questione meridionale; 19:20: Musica in vetrina; 20: Le sentenze del pretore; 20:35: Racconto con punteggiatura musicale; 21:00: Concerto sinfonico; 22:10: Orzi al parlamento - Prima di dormire bambina con Aldo Giuffrè.

Speciale TG 1. Roosevelt e il «New Deal» dopo il crollo di Wall Street. Seconda parte, questa sera, dello Speciale TG1 dedicato al crollo della Borsa di New York nel 1929. Dopo aver analizzato nella trasmissione di venerdì scorso le cause che portarono al famoso «giovedì nero», il programma esprime ora le misure prese dal presidente Roosevelt per fronteggiare la paurosa crisi, quel piano di ricostruzione economica che prese il nome di «New Deal». La validità o meno di quelle misure sarà oggetto della discussione fra Romano Prodi, l'economista autore del servizio, e alcuni suoi autorevoli interlocutori, tra i quali Tom Corcoran, uno dei più influenti membri dello staff di Roosevelt, il professor Pasquale Saraceno, David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank.

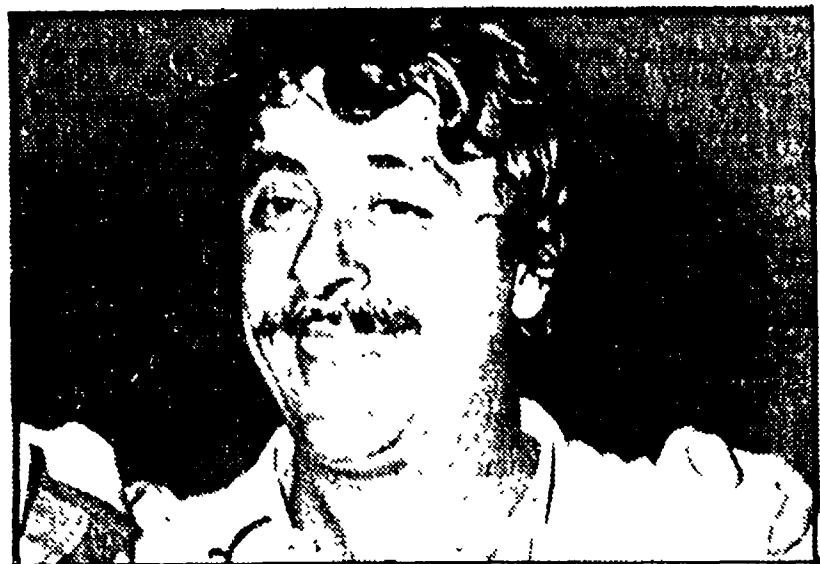
Capodanno con noi a: Cuba dal 21-12-79 al 6-1-80. Mosca e Leningrado dal 30-12-79 al 6-1-80. Budapest dal 29-12-79 al 3-1-80. Parigi dal 29-12-79 al 2-1-80. Berlino, Lipsia e Dresda dal 28-12-79 al 4-1-80. New York dal 29-12-79 al 6-1-80.

In scena a Roma «La cavalcata sul lago di Costanza»

Di scampato pericolo si può anche morire

Memé Perlini presenta da questa sera alla «Piramide» il testo di Peter Handke — Intervista con il regista

ROMA — Memé Perlini è uno dei pochi teatranti italiani di casa all'estero. I suoi spettacoli nascono qui da noi...



Memé Perlini

Stasera in «anteprima» per i critici, e da domani per il pubblico. Perlini ci riprova. Ed è un'altra prova difficile...

giusta Horst Zankl del Theater Neumarkter di Zurigo lo portò nel '72 a Firenze...

rata per il titolo ad una composizione poetica di Schwab un cavaliere galoppa su una superficie ricoperta da una leggera lastra di ghiaccio...

vimenti. C'era da rendere, per esempio, la problematica della dissociazione mentale dei personaggi...

«Con Antonello Aglioti, abbiamo ideato una stanza in una specie di casa coloniale, ma una stanza che "si spezza" continuamente...

«No, non l'ho toccato. Non ho invece tenuto conto di alcuni suggerimenti di regia, di alcune indicazioni di comportamento scenico...

DISCOTECA di GIACOMO MANZONI

Dalla severa polifonia al dolce rococò

E' un'esperienza piena di fascino risalire di quando in quando alle fonti della musica colta europea e grazie al disco questo è possibile...

altri esecutori non tengono il dovuto conto. Fa da utile pendant a questo un disco clavichemblico di tutt'altra area culturale...

«Ma non avevo intenzione di impiegare «divi» e «divi» del passato? «Sì, ma ho dovuto rinunciare per ragioni che si possono facilmente capire...

Passano due secoli, e il lavoro per la musica da testo si ingigantisce. La Telefunken ci mette ora in condizione di avere un album di due dischi...

Sempre più intensa l'attività concertistica

Andare per jazz a Roma

ROMA — La stagione concertistica dei locali che, stabilmente o saltuariamente, si occupano di musica jazz...

Così, dopo gli splendidi concerti al Music Inn dell'alto sassofonista Jackie McLean (coerente bopper che ha dimostrato una volta di più come sia possibile produrre una musica viva e dinamica...

«In una proliferazione di attività davvero eccezionale, infine, il Folkstudio prosegue nell'annuale festival incentrato sulle nuove tendenze...

to (per l'Italia) due fra il pianista nero-americano Mal Waldron e il contrabbassista sudaficano Johnny Dyanl, un musicista quest'ultimo orientato a trasgredire il complesso di norme che assegnano al suo strumento un ruolo ben delimitato...

Filippo Bianchi

CRONACHE TEATRALI

L'acqua calda non salva Walter Chiari

ROMA — Prendete dell'acqua calda, azzurrissima, circa un trentacinque litri; versatela in una capace vasca vitrea dalle pareti trasparenti...

Chiaro, manco a dirlo, ci sguaizza. Nel preteburo personaggio di un celebre attore un po' in crisi, soprattutto con se stesso, assediato da tre donne...

Una «Libellula» svolazzante fra i luoghi comuni

ROMA — In epoca di risveglio femminile, c'è ancora chi pensa si possa costruire quasi tutto il primo tempo di una commedia sopra il noto e sublime concetto «Donna al volante, sepoltura aperta»...

Costei, del resto, non aspettava di meglio. E ricambia generosamente il suo amante, quasi soffocandolo, anzi, col proprio affetto. Solo, dopo un po', gli chiede un piccolo favore: di ammazzarle il marito Recalcitrante all'ingrato compito...

CRONACHE D'ARTE

Idee teatrali per Ettore Consolazione

Ettore Consolazione — Roma. «Il Politecnico Arti Visive», via Tiepolo 13/a; ore 18,30-21,30. Politecnico è un organismo autogestito — o, per dirla con un altro termine, un vero atto di coraggio — ed ha avviato la rassegna «Memoria», richiamata simbolicamente dal titolo, recita poi il nome non meno allusivo di Eva, ed è un concentrato di tutti i vizi e vezzii muliebri...

musicalista Mario Schiano. La Caduta di Saul del Caravaggio è una delle più prodigiose «scritture di luce»... E' un'esperienza piena di fascino risalire di quando in quando alle fonti della musica colta europea...

Paolo Carlini in gravi condizioni

ROMA — Sono molto gravi le condizioni di Paolo Carlini, il noto attore, colpito l'altro giorno da una emorragia cerebrale. Carlini, ricoverato in un primo momento all'ospedale Santo Spirito...

tardi in Un tram che si chiama desiderio di Tennessee Williams, in compagnia con Diana Torrieri. Ha recitato con Emma Gramatica, Elsa Merlini, Gino Cervi, Isa Miranda...



NELLA FOTO: Paolo Carlini

Improvvisa scomparsa dell'attore Saro Urzi

NAPOLI — E' morto ieri, a Sestupano, un centro distante pochi chilometri dal capoluogo, l'attore Saro Urzi. Aveva 66 anni ed era ospite in casa della figlia Rosamaria, moglie del dott. Ettore Consolazione...



da. mi.

Curarsi con la RONEFOR-TERAPIA I CAMPI MAGNETICI IN MEDICINA. Si è svolto a Rapallo il 1° Congresso Internazionale di Magnetomedicina, cui hanno partecipato scienziati e medici provenienti da tutta l'Europa...

URSS CAPODANNO A MOSCA. ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: aereo - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 29 dicembre. Quota tutto compreso Lire 370.000. CAPODANNO A SUZDAL, VLADIMIR e MOSCA. ITINERARIO: Roma, Milano, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Milano, Roma - TRASPORTO: voli di linea Aeroflot + autotrasporti - DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 28 dicembre. Da Milano L. 483.000 Da Roma L. 493.000

Si discute per trasformare l'assistenza

Una riforma per i malati, con i malati

Diciel conferenze sul tema «territorio-ospedale», cui potranno partecipare tutti i cittadini, si svolgeranno a partire da dicembre. Così i comunisti vogliono esaminare, insieme alla città, quali linee seguono nell'applicazione della riforma sanitaria, che con l'approvazione della legge regionale, da dicembre comincerà a diventare realtà. La scadenza è vicina, molto vicina. Il problema è enorme. Si tratta di tradurre in fatti concreti (il miglioramento dell'assistenza sanitaria) una legge che va a capovolgere uno dei più tradizionali meccanismi di potere sul quale la Dc ha costruito le sue clientele. Ci si va in un momento in cui l'attacco alle istituzioni democratiche, alle conquiste dei lavoratori è feroce. Ci si va a ridosso delle elezioni quando è facile prevedere che i calcoli elettorali, per molte formazioni politiche, condurranno molto più degli interessi del cittadino, convocato nei

Dopo quattro mesi di battaglie Marco Porcelli può entrare alla « Cattaneo »

Storia esemplare di un bambino di suo padre e di una scuola

Trincerandosi dietro leggi e regolamenti la preside si è opposta all'iscrizione dello scolaro che comporta la conferma del genitore quale membro del Consiglio d'Istituto - E il Provveditorato?



Il piccolo Marco all'ingresso della scuola

«Due genitori snaturati che hanno fatto perdere al loro bambino un mese e mezzo di scuola». I coniugi Porcelli si sono dovuti sentir dire anche questo, per non essersi voluti piegare ai voleri della preside della «Carlo Cattaneo» che, per ben quattro mesi, si è opposta con ogni mezzo all'entrata di Marco in classe. La loro battaglia adesso la famiglia l'ha vinta, e domani Marco entrerà regolarmente a scuola, ma hanno voluto raccontarci perché è diventata una esemplificazione e una denuncia di come ancora vengono gestiti scuola e provveditorato. Territorialmente, dunque, Marco Porcelli appartiene alla «Carlo Cattaneo» (quartiere Testaccio), un istituto costruito tre anni fa, grazie alle lotte di tutti gli abitanti e anche di Salvatore Porcelli, militante comunista, membro attivo e scaltro del Consiglio d'Istituto. Quest'anno la figlia maggiore del Porcelli conclude le scuole medie e alla «Cattaneo» tirano un sospiro di sollievo, ma a rimpiazzarla la sorella, arriva il piccolo Marco che automaticamente dà diritto al padre, di continuare a far parte degli organi collegiali. Allora, l'unico modo per eliminare l'osservatore attento e scrupoloso di tutte le attività delle disfunzioni della scuola, è quello di respingere il figlio e proprio attraverso quel decreto delegati, che dovrebbero consentire una gestione sempre più partecipativa. In un consiglio d'Istituto a cui il Porcelli non è ammesso, perché dimissionario per i criteri di selezione per l'accettazione delle iscrizioni, di per sé giusti e sacrosanti, insomma si è costituita una scuola per un quartiere popolare, dopo anni di lotte: il posto c'è per tutti, ma i ragazzi devono andare in un altro istituto con i doppi turni e con due autobus, perché il loro caso non rientra in quelli contemplati dal regolamento varato. Ecco come i decreti delegati possono essere trasformati in una pasticcata inestricabile, contro gli interessi del cittadino, mentre non servono quando si tratta di controllare i sovvenzionamenti ministeriali, i criteri di distribuzione dei libri, la vita interna della scuola (dove non si va in palestra, perché i palloni potrebbero rompere i vetri; non si gioca sul prato, perché si

sporcheranno le aule; si studia negli scantinati umidi mentre al primo piano ci sono bellissimi laboratori utilizzati saltuariamente). Ma in questa vicenda un'attenzione particolare va dedicata al comportamento del Provveditorato, una struttura che costa miliardi allo Stato - dice Salvatore Porcelli - un servizio pubblico le cui funzioni dovrebbero essere quelle di facilitare l'attività della scuola, nell'interesse degli studenti. Qui il padre di Marco, come in un immenso labirinto, ha vagato per quattro mesi, con una media di « permanenza in loco » di due o tre volte alla settimana. Il Provveditorato: l'immagine vivente dell'elafantica burocrazia che vive e prospera su se stessa, senza nessuna considerazione del mondo esterno, dei diritti altrui, delle ore di lavoro perse da un padre che con tenacia insiste per mandare il figlio a proprio agio. Il signor Porcelli non si è rassegnato, non si è fatto intimidire dalle scartoffie, è andato fino in fondo: ha mostrato ai superiori scorgiati di fronte alle frasi di comodo della signora Pelle, responsabile delle scuole medie o del dottor Di Leonardo?

Decisa l'assunzione di psicologi e sociologi per terapie di appoggio

Tossicomani in corsia: qualche proposta dall'Ente Monteverde

La questura ha detto che non fornirà agenti per il controllo del San Camillo. Intanto gli altri ospedali continuano a non accettare drogati nei reparti

Al San Camillo la polizia non perquisirà i viali. Nessuno del resto si era illuso (ma che mai l'ente ospedaliero) che la convivenza tra i tossicodipendenti (accusati di essere violenti, di rubare, ecc.) fosse solo un problema di polizia. Ben altre, e più gravi e profonde, sono le cause che hanno reso incandescente l'aria nei padiglioni del grande ospedale. Vanno ricercate nel modo in cui la struttura ospedaliera romana affronta i problemi della droga e l'assistenza ai tossicodipendenti. Anche la clamorosa protesta, organizzata da medici e infermieri del San Camillo, per denunciare l'impossibilità di governare l'ospedale tanto affollato di tossicodipendenti, si poteva leggere in due modi diversi: quello «repressivo», appunto, e quello della «denuncia». Il secondo ci sembra che maggiormente vada seguito, perché è certo uno scandalo che la cura dei tossicodipendenti romani ricada quasi esclusivamente sull'ente Monteverde. Gli altri ospedali della città infatti, respingono i giovani in crisi di astinenza, o quelli malati di epatite virale, che si rivolgono ai loro pronto soccorsi. E' di pochi giorni fa il caso di un ragazzo sbalottato in ambulanza dal San Camillo ai San Giovanni, di

La questura non metterà a disposizione agenti per controllare i viali del San Camillo. La notizia è stata data ieri ufficialmente. La carenza di personale rende impossibile «stornare» poliziotti per un servizio di sorveglianza sull'ospedale, a richiesta era stata avanzata dalla direzione dell'ente Monteverde, dopo le proteste di un gruppo di medici e infermieri per il clima di tensione che, spesso, si crea nelle corsie degli ospedali, quando vi si affollano giovani tossicodipendenti. L'ente Monteverde non si era limitato ad affrontare il problema dal punto di vista dell'ordine pubblico, ma ha annunciato che assumerà medici, sociologi e uno psicologo per assistere meglio i giovani malati di droga. Sempre dal Monteverde, inoltre, è partita una proposta che riguarda l'istituzione di un «centrale» in grado di dare informazioni ai medici in casi di emergenza. Il centro avrà sede presso il servizio di riabilitazione. Infine, saranno tenuti corsi di riqualificazione per il personale che assiste i tossicodipendenti.

qui rispettato al San Camillo che alla fine ha dovuto ricoverarlo, visto che i colleghi dell'altro ospedale lo avevano rimesso in mezzo alla strada. Il compagno Fusco, presidente dell'ente Monteverde, ha ricordato che si continuerà a premere sul grande ospedale che restringa le cliniche per malattie infettive dell'università a fare il loro dovere, e cioè curare i tossicodipendenti affetti da epatite virale. L'incidenza di questa malattia tra i tossicodipendenti che usano siringhe infette è altissima. Secondo i dati forniti dall'assessore comunale alla sanità, Mazzotti, ha rag-

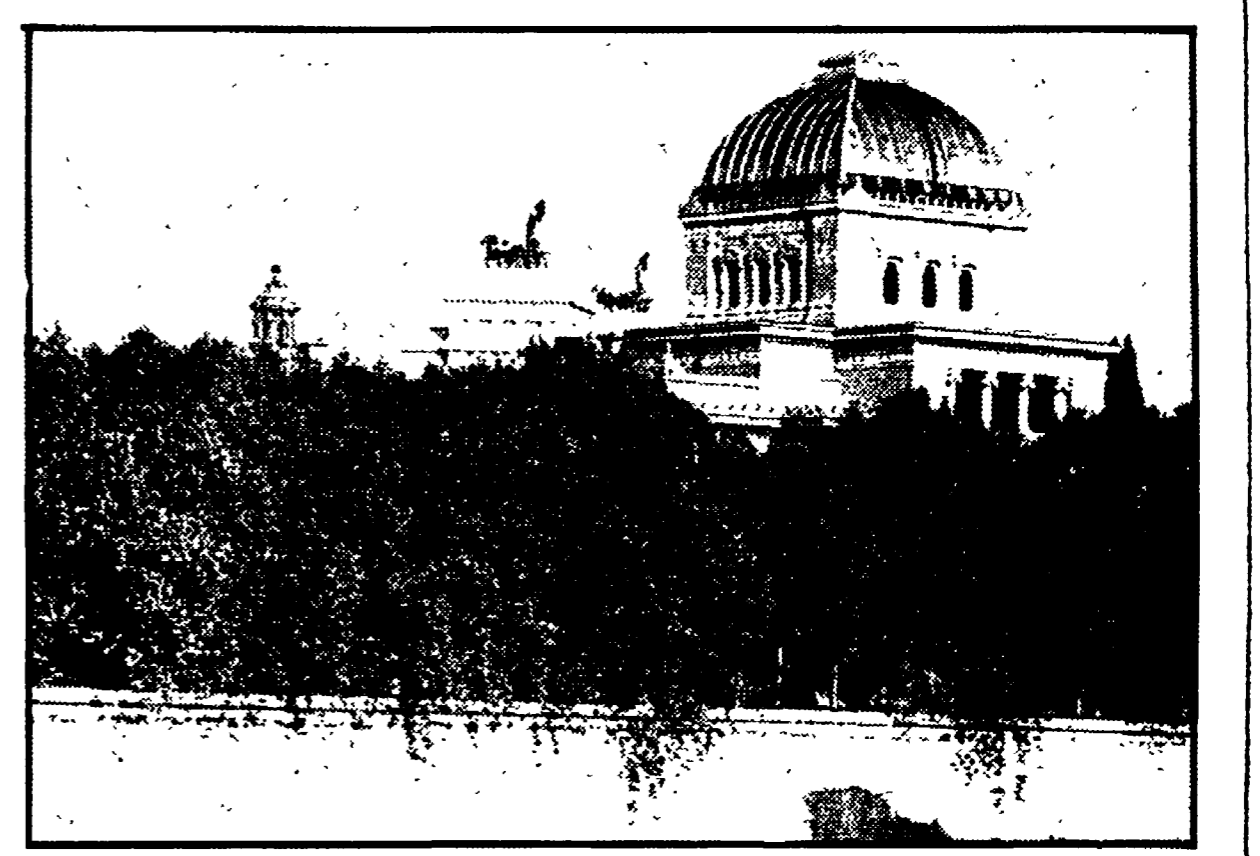
pendenti colpiti di epatite virale. Certo, il «drogato in corsia» non è un problema che si risolve solo «diluendolo» negli ospedali della città. E' certo, però, che la loro concentrazione crea difficili problemi di assistenza e di sorveglianza. Per la prima, l'ospedale San Camillo solo ora si sta dotando di specialisti, quali psicologi e sociologi. E questo la dice lunga sul modo in cui le precedenti gestioni avevano trascurato il problema. Finora si è andati avanti a fatica, con la buona volontà e l'improvvisazione, puntando sulla cura della malattia fisica che sull'individuazione del disagio psicologico. E' anche per il tossicodipendente il discorso sulla «prevenzione» è ancora tutto da cominciare, né è pensabile che possa risolversi nelle anguste corsie di un ospedale. Proprio per questo la Regione nei giorni scorsi ha annunciato la apertura di altri due ambulatori autorizzati a distribuire il metadone: al Policlinico e al S. Eusebio e si aggiungono a quelli in funzione al S. Spirito e al San Camillo. Si cerca di fare qualcosa, ma se non si mette in moto tutta la struttura sanitaria della città, difficilmente si riuscirà a rispondere alle esigenze che il problema pone.

Un monumento in difficoltà come altri

Anche la Sinagoga soffre i guai del tempo

La volta lesionata - La sofferta storia del Tempio della comunità ebraica a Roma

La sinagoga rischia di crollare. Il maggior tempio della comunità ebraica di Roma sembra che corra rischi seri: gli stucchi interni minacciano di cadere e l'assetto delle cupole presenta lesioni preoccupanti. Gli esperti, chiamati a consulto, dicono che la spesa prevista per i lavori di restauro - ormai inevitabili - si aggira intorno ai 500 milioni. Troppi per la comunità israelitica, che ha invitato perciò le autorità competenti a collaborare con un contributo statale. L'edificio - sostengono alla Comunità - dovrebbe ricadere sotto la tutela del ministero dei Beni Culturali e in particolare della Belle Arti, che già provvedono alla salvaguardia del patrimonio artistico della città. Non ha diritto anche la Sinagoga, che da ben 75 anni rappresenta il cuore della minoranza ebraica, a far parte di tale patrimonio? In attesa che la massima delle competenze si sbrogli, vediamo di conoscere meglio la storia del Tempio che, come molti altri monumenti, non sfugge evidentemente alle calamità del tempo. Il Tempio fu inaugurato nel 1901, alla presenza delle massime autorità dell'epoca. Il luogo dell'edificazione era stato scelto dalla popolazione ebraica di Roma che volle che fosse edificato proprio nel cuore del quartiere in cui si era stolta la loro vita obbligata e mortificata, e che pure era stata il fulcro di una cultura precippa e originale. Il nuovo progetto edilizio si inseriva nel più ampio disegno di strutturazione e apriva alcuni polmoni negli stretti vicoli del ghetto, che ancora portavano le testimonianze delle condizioni di vita dei secoli precedenti. Vicoli delimitati da edifici oscuri e umidi, all'interno abitazioni misere e super affollate, spesso in balia delle piene che spingevano (prima della costruzione dei «muraglioni») le acque del Tevere fino ai primi piani delle case. Qui la vita scorreva intensa fra gli ammassi di cenici e fessure, gli unici commerci leciti, per tantissimo tempo, nel ghetto. «Una vita senza speranza» come scriveva ancora intorno a metà dell'800 il Gregorovius. Le case di proprietà dei «cristiani», venivano date in locazione agli ebrei a fitto bloccato: tali locazioni avevano il privilegio di essere trasferibili in seno ai membri della famiglia del locatario e costituivano così un diritto acquisito, in ebraico l'Halagga. Questo costituì un titolo di particolare rilievo per la dote della donna, sottoposta alla tutela maschile. Col passare del tempo gli ebrei più abbienti poterono acquistare case nella parte «bene» del ghetto e dare in affitto le case ai coregolionali secondo l'usanza dell'Halagga. E' per questo che le poche strade giunte a noi intatte (l'angolo del Portico d'Ottavia, un lato dell'odierna Piazza del Pianto; l'antica Piazza Giudia) vivono tuttora un'atmosfera particolare, in un miscuglio di tradizioni e di modus vivendi che si ritrovano nelle botteghe delle carni, degli insaccati, ma anche nei negozi di vestiti e di pannine (stioffe), nella consuetudine di riunirsi in piazza per le ricorrenze religiose in pericolo per le feste di carattere folcloristico-culturale che si svolgono nel giorno del riposo. Il rigore pontificio dell'epoca faceva sentire



NELLA FOTO: la cupola del tempio ebraico al lungotevere dei Centi. Fu inaugurata nel 1904 e oggi è seriamente danneggiata. Giorgio Segre

Altri quattro arresti a Centocelle nelle indagini per la morte di Francesco Massa

Sequestri, eroina e rapine dietro l'«esecuzione» di uno spacciatore

Due persone, già in carcere, accusate di «concorso in omicidio» - Presi un uomo e una donna con 400 milioni di assegni e cambiali - Una «banca per tossicodipendenti»?

C'è una morte misteriosa che ha aperto uno sguardo sul torbido mondo dello spaccio di eroina. Francesco Massa, 40 anni, è stato ucciso ad aprile sotto la sua casa di San Basilio. A distanza di sei mesi sta venendo alla luce, pezzo dopo pezzo, un'organizzazione che sembra potentissima, tanto da avere le mani in pasta in affari da miliardi, dalla droga al sequestro di persona, dalle rapine agli omicidi su commissione. La «sede centrale», come è già avvenuto tante altre volte, è Centocelle, il quartiere dove la malattia è riuscita a crescere e ramificarsi davanti gli occhi, e a spese di chi vive e lavora. Da qui è partito l'ordine di uccidere Massa, spacciatore di cocaina. E qui sono state arrestate le prime sei persone la settimana scorsa. Come in una catena, ieri, sono saltati fuori altri quattro nomi, altri quattro anelli dell'organizza-

zione: Mario Torti, 36 anni fratello di uno dei più temuti «boss» di Centocelle (Pompilio, detto «il grande Bilo»); Giovan Battista Brusca, 31 anni, «acquistato» dagli ambienti mafiosi di Castellammare del Golfo, coinvolto in un sequestro di persona e denunciato per quasi tutti i reati previsti dal codice. In casa di Mario Torti, rimasta vuota, dalla polizia sono stati trovati oggetti d'oro, catenine, bracciali, brillanti; frutto del «lavoro» di quei clienti diventati manovalanza del crimine. C'erano anche 9.000 dollari USA in contanti, otto milioni al cambio corrente. L'industria che si rispetti deve ovviamente trattare anche con l'estero. E se una volta tanto non finiscono in carcere i soliti consumatori-spacciatore, è perché qualcuno ha concesso un errore, uccidendo Francesco Massa. Non sappiamo ovviamente come, e nemmeno i motivi di quell'omicidio



Domani la tessera del PCI a Berlinguer

Si estende a Roma e in provincia la campagna per il tesseramento al PCI nel 1980: un'occasione - questa - per rafforzare ulteriormente l'organizzazione del partito, ma anche per rinsaldare i legami di massa con gli elettori, con la gente, con la città. La tessera numero «1» è stata già consegnata sabato scorso al compagno Luigi Longo, presidente del partito. Ieri, nei locali della sezione comunista di Appio Nuovo, nel corso di una calorosa riunione di compagni la tessera è stata consegnata a Luigi Petroselli, sindaco di Roma. Anche il segretario nazionale della FGCI, Massimo D'Alema ha ricevuto ieri la sua prima tessera, nella sezione di Potentino. Villal-

Una gara per chiamarsi andreottiano

Non se ne parla nemmeno: il più «amico» sono io

La battaglia è abbastanza dura: tutti (anche la commissione nazionale di rigilanza e controllo) sono scesi in campo. L'unico che non parla, per ora, è l'aria e sembra di vederlo, con l'aria sorniona, che fa finta di niente. Nella Dc romana - ed ora anche in quella provinciale - si è scatenata la bagarre: su 33 liste presentate per il prossimo congresso (21 a Roma, 12 in provincia) ben sei si richiamano a Giulio Andreotti. Niente di male, fin qui: ognuno si richiama a chi vuole. Il punto è che i diversi «amici» di Andreotti si contendono ferocemente il diritto di fregiarsi del titolo ambito. E qui si scende nel ridicolo, giacché la battaglia, a questo punto, perso ogni connotato politico, si è trasformata semplicemente in una questione pubblicitaria, una guerra per guadagnarsi lo sponsor prestigioso. Vediamo chi sono i concorrenti. Numero uno: Nicola Signorile che, a sé e ai suoi seguaci, ha assegnato tout court la qualifica di «amici di Andreotti». Essendo arrivato primo a presentare la lista ha - come si intuisce - spazzato gli avversari, che si sono visti sottrarre ogni possibilità di ricorrere al magico nome. Tutti? Non sia mai. Volte che il fedelissimo per eccellenza, il fido Evangelisti, non trovasse il modo di far valere i suoi (indiscutibili) diritti? Ecco che allora il braccio destro ha trovato il modo di aggirare l'ostacolo: la lista da lui capeggiata si chiama «amici di Giulio Andreotti». Lo sprovveduto Signorile non si era ricordato che lui, oltre che un cognome ha anche un nome. Ben gli sta. Scartata, chissà perché, la eventualità di trovarsi un cartello di lista come «amici dell'on. Andreotti», appare come «amici di Andreotti (Giulio)». Eppure come «amici di Andreotti on. Giulio» e via di questo passo, le altre due liste di «andreottia-

ni» si sono dovute accontentare di meno personalizzanti definizioni. La stessa cosa, più o meno, è successa in provincia. Qui gli «amici di Andreotti» sono quelli capeggiati da Girolamo Meccoli. Ma anche qui all'«andreottiano» rivale, Vincenzo Ziantoni, non è mancato fantasia e ha subito proposto (Evangelisti fa scuola) di chiamarsi, lui e i suoi aggregati di lista, «amici di Giulio Andreotti». Ma visto che Ziantoni non è Evangelisti (che in fatto di famiglia rità con lui le carte in regola ce le ha tutte), gli è andata male. Meccoli ha fatto la voce grossa: gli «amici più amici» siamo noi, e se qualcuno prova ad usurparci il titolo, sono guai, potremo pure lasciare la corrente? Insomma, i più «amici» potrebbero pure diventare nemici. Ziantoni, a mezzogiorno, ha cancellato il nome tanto caro e ha deciso di chiamarsi, con i suoi, «meccelliani». Chi vuol essere

L'azienda di Cassino ha denunciato tre miliardi di danni

La FLM: ma che sabotaggio, è stato un ennesimo incidente sul lavoro

L'organizzazione sindacale respinge le accuse della direzione e ristabilisce la verità - Quel giorno «una pressa intrappolò il braccio di un'operaia e una scocca cadde dalla linea...»

Gli incidenti sul lavoro, si sa, non fanno notizia: soprattutto per alcuni giornali...

portiere aperte, ruote sgonfiate, marce inserite, freni bloccati e perni fuoriseda...

La direzione dell'azienda - afferma sempre il comunicato della Fiat - prima della denuncia alla magistratura ha informato del fatto l'ispettorato provinciale del lavoro...

procacità della repubblica in quel posto. Poiché si trattava del decimo episodio del genere, in pochi mesi, e poiché i delegati erano intervenuti formulando proposte e soluzioni tecniche riconosciute...

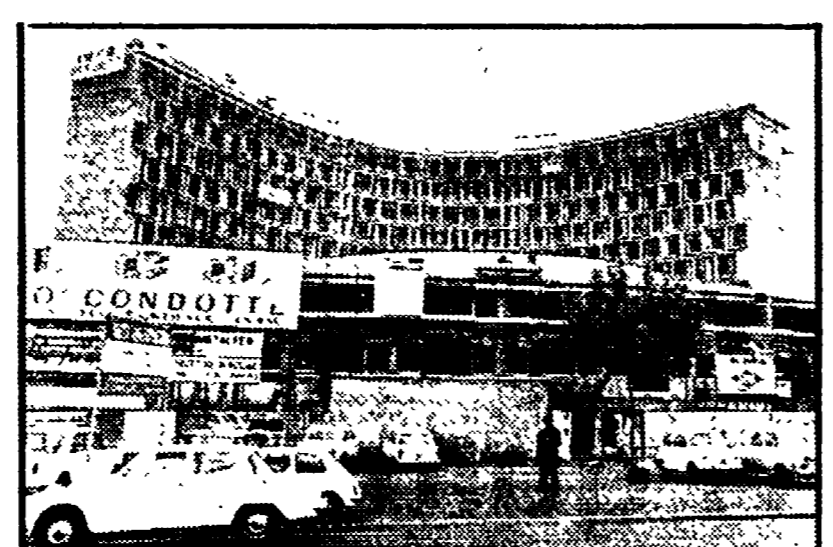
Si trasferirà nella sede dell'Inam, all'Eur

Dopo dieci anni la Regione ha trovato «casa»

Una lettera del presidente della giunta ai sindacati: la questione è risolta

Ha ormai dieci anni passati, ma solo ora è riuscita a trovare una casa. «Il complesso immobiliare dell'Inam sulla Cristoforo Colombo può ormai ritenersi idoneo alla Regione...»

aspetti procedurali del problema per cui sono in grado di assicurare che la questione può considerarsi definitivamente risolta. Insomma gli atti formali sono stati già espletati...



Fra due assessorati tutta la città da attraversare

«Vuole sapere se ha diritto ai finanziamenti per la cooperativa agricola? Allora vada a piazza Esquilino. Vuole conoscere le nuove deleghe agli enti locali? Vada in piazza Santi Apostoli...»

Nella zona industriale di Anagni

Una manifestazione e migliaia di firme per lavoro e salute

Una petizione sui problemi dell'ambiente di lavoro, dell'inquinamento e dell'occupazione (sottoscritta da migliaia di cittadini) verrà consegnata domani mattina al sindaco di Anagni...

un centro di medicina preventiva del lavoro e un'indagine sui livelli di inquinamento raggiunti dalla zona industriale...

Grave lutto del compagno Emilio Mancini

Si è spento a Pichinso (Frosinone), all'età di 77 anni, Carlo Alberto Mancini, padre di Emilio, della segreteria del Comitato Regionale...

La battaglia della sezione comunista per l'istituzione di

Con la legge nazionale per la caccia

Ecco quanto costerà sparare ai passerotti

Andare a caccia costerà il doppio. Ieri i problemi della caccia e l'applicazione della legge nazionale sulla materia...

di 23 mila e 500 lire per le armi a più di due colpi. Il pagamento ha validità di un anno e, comunque, scade il 31 ottobre dell'anno successivo...

Agente P.S. picchiato davanti a un Supermercato

Un agente di P.S. è stato picchiato ieri sera davanti a una casa di via Tiburtina. Non è chiaro come sia successo, ma sembra, comunque, che la guardia avesse provato a dividere due giovani tossicodipendenti...

Giacomo Borsari, questo il nome dell'agente, è stato accompagnato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato numerose contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

TEATRO DELL'OPERA ABBONAMENTI

La campagna abbonamenti inizierà il 15 novembre. La conferma dei vecchi abbonamenti avverrà entro venerdì 9 novembre.

CONCERTI

ASSOCIAZ. CULTURALE «ARCA» - Sala Teatrale di viale Mazzini n. 10 - Tel. 6789520

AUDITORIUM DELLA RAI - FORO ITALICO (Piazza Laura De Bona) - Tel. 5907133

ARCUM (Autunno Romano della XI Circoscrizione - Segreteria dell'Associazione Pirella Göttsche - Via Vercellina n. 12 - Tel. 7596361)

MONGIOVINO (Via G. Gozzetti) - Riposo

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via dei Riformatori n. 10 - Tel. 6568711)

ANFIRIONE (Via Marziale n. 35 - Tel. 3598636)

BELLI (Piazza S. Apollonia 11 - Tel. 5894875)

BRANCA (Via Mecenate 244 - Tel. 735255)

CENTRALE (Via Celsa n. 6 - Tel. 6797270 - 6785879)

DELLE ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 475898)

ELISEO (Via Nazionale, 183 - Tel. 462114)

EL LEOPARDO (Vicolo del Leonardo n. 21 - Tel. 462114)

ETIOPARDO (Via G. Borsari n. 20 - Tel. 805233)

ETIOPARDO (Via G. Borsari n. 20 - Tel. 805233)

ETIOPARDO (Via G. Borsari n. 20 - Tel. 805233)

ETIOPARDO (Via G. Borsari n. 20 - Tel. 805233)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRI

«Il berretto a sonagli» (Quirinale) «A che servono questi quattrini?» (Della Arti)

CINEMA

«Mariti» (Aniene) «Corso Rosso non avrai il mio scalpo» (Ausonia) «Rocky II» (Atlantico, Induno, Nuovo Star)

PRIMA VISIONI

ADRIANO 325.123 L. 3.000 «Arca» (VM 14)

SECONDE VISIONI

ABADAN Ultima neve di primavera, con R. Strelan - SA

JAZZ FOLK

EL TRAUCO (Via Fontane dell'Olio n. 7 - Arca Trastevere)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

COOPERATIVA ARCOBALENO (V.le Giotto, 21 - T. 5755668)

GRUPPO DEL SOLE

Coop. di servizi culturali. Alle ore 16, prove teatrali di «Gimach», favola ecologica per ragazzi.

MOVIMENTO SCUOLA LAVORO

Il «Sole» (V.le Colosseo 61 - Telefono 678585)

CINECLUB

MIGNON (Via Viterbo n. 13 - Tel. 869.493)

AVORIO D'ESSAI

Zabriske Point, di M. Antonioni - DR (VM 18)

INDUINO

Rocky II, con S. Stallone - DR

DORIA

Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

ESPERO

Serpio, con A. Pacino - DR

HARLEM

Il viziato, con U. Tognazzi - SA

HOLLWOOD

Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

JOLLY

Erna e i suoi amici MADISON 512.69.28

MISSOURI

Il padrone, con O. Karlatos - DR (VM 18)

NOUVEAU

Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

ODEON

Emmanuelle, con S. Kristal - SA (VM 18)

PALADIUM

Canzoni sotto la pioggia, con G. Kelly - M

PARADISO

Il figlio di un re, con G. Kelly - M

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

PRIMA VISIONI

Amici miei, con P. Noiret - SA

Si precisano le iniziative per rendere più sicuri gli stadi italiani

Lo sport prepara per domenica il suo primo «no» alla violenza

Immediata abolizione delle scritte provocatorie mentre i sindaci di Milano e Torino lanciano un appello ai tifosi

Il mondo dello sport, e quello del calcio in particolare, sta valutando le proposte emerse nel vertice di mercoledì scorso al Viminale...

laborare di tutte le società affiliate. E' dunque presumibile che quella che ormai è stata definita come l'operazione «no»...

L'appello di Novelli e Tognoli

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, e il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, dopo i recenti drammatici atti di violenza negli stadi...



NOVELLI



TOGNOLI

«Episodi sempre più gravi di violenza hanno turbato, in questi ultimi tempi, l'atmosfera degli stadi del calcio».

Non è possibile accettare in modo rassegnato simili fatti. Dobbiamo batterli come manifestazioni degradanti della dignità umana.

Lo stadio non è un luogo dove recarsi con armi più o meno improprie, pronti a colpire chi non la pensa come noi.

«Episodi sempre più gravi di violenza hanno turbato, in questi ultimi tempi, l'atmosfera degli stadi del calcio».

Non è possibile accettare in modo rassegnato simili fatti. Dobbiamo batterli come manifestazioni degradanti della dignità umana.

Lo stadio non è un luogo dove recarsi con armi più o meno improprie, pronti a colpire chi non la pensa come noi.

«Episodi sempre più gravi di violenza hanno turbato, in questi ultimi tempi, l'atmosfera degli stadi del calcio».

Non è possibile accettare in modo rassegnato simili fatti. Dobbiamo batterli come manifestazioni degradanti della dignità umana.

Lo stadio non è un luogo dove recarsi con armi più o meno improprie, pronti a colpire chi non la pensa come noi.

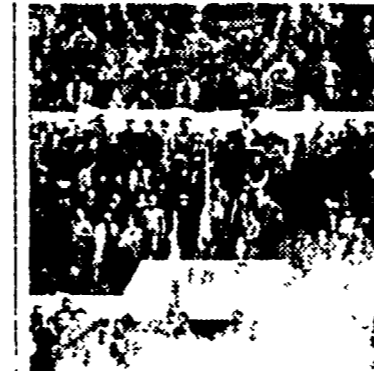
Umberto Lenzi parla dei rapporti fra la società e le organizzazioni dei tifosi

«I club sono positivi quando non vengono strumentalizzati»

«Nella Lazio — dice il presidente — hanno pensato soltanto a essere pro o contro il sottoscritto invece di svolgere la loro funzione. Vogliono stabilire una collaborazione. Io sono pronto, ma loro...»

Club misto (genoani e sampdoriani) fondato a Genova

ROMA — I «club» bianazzurri hanno lanciato dopo il tragico fatto di domenica scorsa un appello alla società: «Bisogna tornare a collaborare».



Una foto emblematica della violenza negli stadi: «tifosi» e forze dell'ordine si fronteggiano sugli spalti

«Ora tirano fuori la storia della collaborazione. Ci hanno messo un po' di tempo ad accorgersene...»

eventuali disfunzioni societarie, per risolverle insieme. Ma tutto entro certi limiti.

GENOVA — Due coniugi genovesi, tra i quali uno è stato ucciso, hanno fondato, per combattere la violenza negli stadi, un club misto...

«E di chi è la colpa? — Inconferma Umberto Lenzi. Non credo sia mia. Diversi «personaggi» dovrebbero farsi un esame di coscienza prima di parlare».

«Se sono animati con un certo spirito e non si fanno strumentalizzare, nulla da ridire. Anzi, sono di grande utilità per la società».

«Non è facile, credetemi. Hanno mille possibilità per sfuggire al mio sguardo...»

«Mi sono sempre opposto, rifiutando su questo terreno il benché minimo dialogo».

«Anche se siamo ancora in pochi, speriamo davvero di crescere in breve tempo».

«E di chi è la colpa? — Inconferma Umberto Lenzi. Non credo sia mia. Diversi «personaggi» dovrebbero farsi un esame di coscienza prima di parlare».

«Se sono animati con un certo spirito e non si fanno strumentalizzare, nulla da ridire. Anzi, sono di grande utilità per la società».

«Non è facile, credetemi. Hanno mille possibilità per sfuggire al mio sguardo...»

«Mi sono sempre opposto, rifiutando su questo terreno il benché minimo dialogo».

Giusto a questo proposito, tra i provvedimenti approvati nella riunione del Viminale...

«E di chi è la colpa? — Inconferma Umberto Lenzi. Non credo sia mia. Diversi «personaggi» dovrebbero farsi un esame di coscienza prima di parlare».

«Se sono animati con un certo spirito e non si fanno strumentalizzare, nulla da ridire. Anzi, sono di grande utilità per la società».

«Non è facile, credetemi. Hanno mille possibilità per sfuggire al mio sguardo...»

«Mi sono sempre opposto, rifiutando su questo terreno il benché minimo dialogo».

I biancoazzurri giunti in ritardo, Giordano reagisce con un pugno a un calcio

L'amichevole Lazio-Palermo movimentata da un eccessivo nervosismo in campo

Dalla nostra redazione PALERMO — Alle ore 15.55 con un'ora e dieci minuti di ritardo sull'orario prestabilito...

Poco c'è mancato però che questi due club, che sono in pieno nervosismo, poiché abituati a conservare la calma...

«Non è facile, credetemi. Hanno mille possibilità per sfuggire al mio sguardo...»

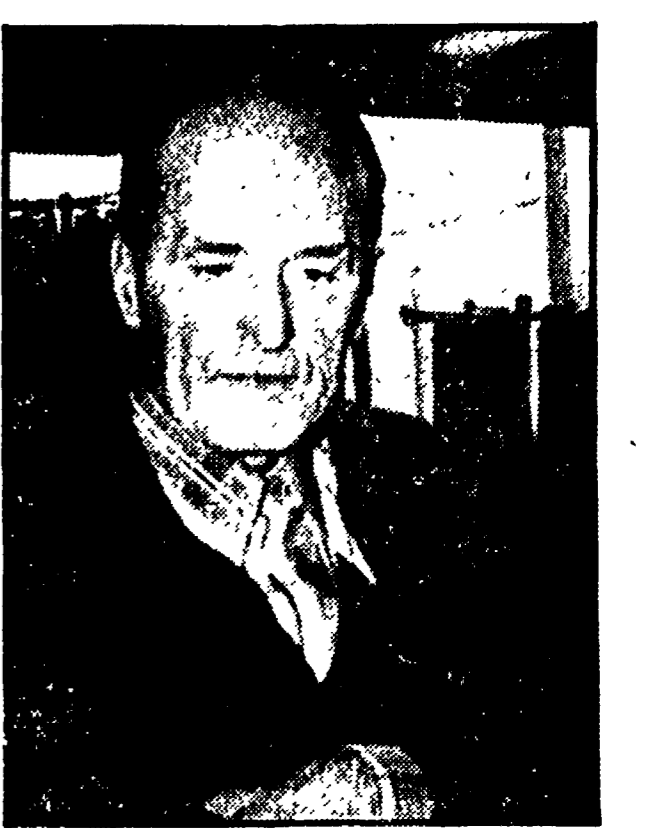
«Mi sono sempre opposto, rifiutando su questo terreno il benché minimo dialogo».

Ninni Geraci

La «schedina» del c.t. dei ciclisti professionisti

Lazio - Juve il pronostico è per... Giordano

Napoli-Avellino è un derby da «tripla» - Una «x» per la Fiorentina - Spero che non accada mai più quello che è successo domenica scorsa all'«Olimpico»



Alfredo Martini

«Ma in qualità di Commissario Tecnico della squadra azzurra seguio con interesse i giovani che si affacciano al ciclismo».

«E non diviso come ora tra professionisti e dilettanti. Questo concetto ebbe un conteo molto completo e credibile tra tutti i corridori del mondo».

«Ma in qualità di Commissario Tecnico della squadra azzurra seguio con interesse i giovani che si affacciano al ciclismo».

«E non diviso come ora tra professionisti e dilettanti. Questo concetto ebbe un conteo molto completo e credibile tra tutti i corridori del mondo».

Table with 2 columns: Squadra, Punti

La schedina di Martini

vinto che i bianconeri in campo si faranno valere. In serie B la partita di cartello è Lecce-Lazio. Qui il pronostico è per i bianchi.

Alfredo Martini

I giallorossi vincono per 6-1

Nella Roma a Potenza benino Rocca ancora male Benetti

Pruzzo, non rientrato nel secondo tempo, e Bruno Conti, che non ha giocato, incerti per Calzataro

POTENZA - Lo Muscio (Nole), Musillo (Castello), Scuteri, Adelfo, Rossi (Campana), Scuderi, Cracchiole (Piscinetti), Corigliano, Catalano, Cucumari, Farilli, Ricciardi (Pescara), (Tancredi), Pecennini, De Nadi (Rocca), Giannelli, Spinosi, Santarini, Ugolini, Di Bartolomeo, Pruzzo (Ancona), Benetti (Amena), Scarnecchia (60' Alievi).

Sportflash

RUGBY — Ieri nell'anticipo del campionato di serie A il Pouchkin Frascati ha battuto l'Amatori Catania per 12-10. Con questa vittoria la squadra laziale sale a sei punti in classifica, mentre i siciliani restano a quota uno.

Dibattito al CERT su violenza e sport

ROMA — Presso gli studi della CERT in Roma è stato registrato ieri un dibattito di ampio respiro su violenza e sport.

Portogallo-Norvegia 3-1 nel gruppo 2 europeo

LISBONA — In una partita valevole per il gruppo 2 di qualificazione al campionato europeo, il Portogallo ha battuto ieri la Norvegia per 3-1.

Per la Sindyne coi «piccoletti» lussemburghesi un allenamento

BOLOGNA — Anche se era una partita di «Coppa del campione» per la discesa in campo della Sindyne si è trattato di un comodo allenamento.

Oltre un milione di vincita alla «Tris»

MILANO — 1.231.577 lire ed 188 vincitori della sfera Rosa Tris, il premio Orlo, ottava corsa (sei milioni) handicap ad invito della riunione milanese, vinta da Bened Ciri, davanti a Ferrandina e Torquato, per la combinazione 14 - 3 - 1.

Continuazioni dalla prima pagina



Da dove giungono queste foto di bambini allo stremo? Siamo marcianti da immagini sinistri, raccolte ora in un campo profughi thailandese...

Da dove giungono queste immagini?

Indietro queste due fotografie che pubblichiamo, aggiunte a quelle che da noi sono state pubblicate nel 1975 ad oggi. Cioè da quando l'esercito indonesiano ha invaso Timor...

Le autorità locali hanno sequestrato una nave olandese mentre la loro imbarcazione rischiava di affondare. Sarebbe stata un'altra tragedia nonostante i loro linguisti...

Quello in corso è il 188° della serie

In Bolivia dal 1825 fino a oggi più di un colpo di stato all'anno

L'attuale presidente Guevara Arce, incalzato dai militari, tenta di dar vita ad una eterogenea e difficile coalizione tripartita



LA PAZ — La Bolivia, teatro di un nuovo colpo di Stato (il 188° della sua indipendenza, conseguita nel 1825), è uno dei paesi più poveri dell'America Latina...

fronte ad una grave crisi politica e sociale, il presidente Banzer creò un consiglio consultivo e quindi, in luglio, un governo composto interamente da militari...

La nuova giunta, presieduta dal generale David Padilla, indisse nuove elezioni per il luglio 1979, dalle quali Hernan Siles Suazo, candidato delle sinistre...

popolare guidata da Hernan Siles Suazo, e dell'Alleanza democratica nazionalista, che fa capo all'ex-dittatore generale Hugo Banzer Suarez...

Estenssoro e Siles Suazo — si è trovato a fronteggiare una difficile situazione economica ed un altrettanto difficile situazione politica...

Dodici morti nel sanguinoso scontro

Attacco contro l'ambasciata guatemalteca a San Salvador

Sparatoria fra la Guardia e il « comando » - Rapito uno dei più grandi industriali del paese - Clima di tensione nella capitale salvadoregna

SAN SALVADOR — Dopo l'assalto all'ambasciata USA a San Salvador da parte di un gruppo di giovani aderenti al movimento trotzkista...

Militanti del « Blocco rivoluzionario popolare » (BRP) sono tuttora asserragliati, infatti, negli edifici sedi dei ministeri del Lavoro e dell'Economia...

La notte scorsa, inoltre, un « comando » ha rapito uno dei più ricchi industriali del paese, Jaime Hill...

Colpito durante una manifestazione popolare

Chiuse tutte le scuole a Caracas dopo l'uccisione di uno studente

Secondo le autorità venezuelane, la polizia intervenuta contro i dimostranti non avrebbe usato le armi da fuoco — Richieste di aumenti salariali

CARACAS — Le scuole della capitale venezuelana sono chiuse « a tempo inde terminato », da mercoledì, poche ore dopo la morte di uno studente durante una manifestazione...

lizzotti — sono rimasti feriti durante la manifestazione degli studenti. Fonti ufficiali hanno « categoricamente escluso » che la polizia sia intervenuta armata...

Un'inchiesta, comunque, è stata subito avviata per accertare chi abbia ucciso lo studente. Il governatore di Caracas ha intanto annunciato che, fino a nuovo ordine del ministro della Pubblica Istruzione...

A La Paz carri armati contro la folla: molti morti

(Dalla prima pagina)

clamato lo sciopero generale di 24 ore. Nel testo preciso anche il giudizio del presidente Arce e del generale Padilla...

Netto e preciso anche il giudizio del presidente Arce e del generale Padilla (che l'anno scorso disse il colpo di stato « democratico »)...

Inflazione

zioni del governo. « E' essenziale — egli ha dichiarato — che per il 1980 il fabbisogno del settore pubblico allargato non superi la più elevata cifra di quantissimi miliardi... »

Euromissili

Il nostro interlocutore, la decisione di trattare dovrebbe partire da Washington e Mosca con la consultazione continua dei paesi europei...

La Thatcher ha scelto i missili

LONDRA — Il governo conservatore britannico si è premiato con la scelta di un motore di un'azione a largo raggio, su scala europea...

Francia

nell'affare, il giudice istruttore, il suo collega della giustizia, più preoccupato della sua carriera che del buon funzionamento della giustizia...

Negri

quella dei linguisti Tullio De Mauro e Walter Belardi, di Roma. Nello smentire le notizie di ieri, i periti chiamati in causa hanno anche ricordato che i risultati ai quali pervengono...

Pannella

ché nessun leader aveva direttamente sottoscritto, nel caso, per tenersi pronta, nel mezzo di un fianco, la scappatoia giusta...

Incidenti durante le riprese del TGI

GENOVA — Al congresso radicale ieri sera, durante le riprese in diretta del TGI, il cronista televisivo Manzone è stato continuamente interrotto con urla e lazzi da un gruppetto di congressisti...

Incidenti durante le riprese del TGI

GENOVA — Al congresso radicale ieri sera, durante le riprese in diretta del TGI, il cronista televisivo Manzone è stato continuamente interrotto con urla e lazzi da un gruppetto di congressisti...

Oggi in tutta la provincia sciopero dei lavoratori del commercio

Oggi i lavoratori del commercio della provincia di Firenze effettueranno a ore di sciopero per il contratto, nel quadro delle decisioni e del programma articolato di lotte della Federazione unitaria di categoria.



Come sarà ricordato quest'anno il quattro novembre

Con un fitto calendario di manifestazioni viene celebrato quest'anno il sessantesimo anniversario del 4 novembre 1919.

La storia è dell'aprile di due anni fa. Sulla linea ferroviaria della Fontassieve-Ruffina venne trovato il corpo decapitato di Michele Di Troilo.

Da lunedì il processo in Assise Ritorna alle cronache il decapitato della Ruffina

Il fatto risale ad aprile di due anni fa - Caduta la tesi del suicidio - I familiari si dicono estranei alla vicenda

«Il giallo» dell'uomo decapitato dal treno alla Ruffina in Assise da lunedì mattina. Il processo impegnerà giudici togati e popolari per oltre due settimane.



Il luogo del ritrovamento del cadavere decapitato di Michele Di Troilo

Compiuto da squadristi fascisti Un nuovo attentato alla Casa del Popolo a Ponte a Mensola

Benzina davanti alla porta - Stasera manifestazione di protesta nella sede democratica

Terzo attentato fascista in poco tempo contro la Casa del Popolo di Ponte a Mensola. L'attentato è stato compiuto da squadristi fascisti.

Un disegno fallito in pieno perché proprio a seguito di quei due attentati la presenza di cittadini alla Casa del Popolo è stata più massiccia.

I radicali se ne sarebbero impossessati « con l'inganno »

Giallo sui moduli per la firma della legge contro la violenza

Il comitato promotore in una conferenza stampa ha annunciato l'inizio ufficiale della raccolta per sabato - Polemiche e discussioni sul ruolo dei partiti

Donne in guerra: contro le violenze (sessuali) ma anche contro chi vuol passare sopra la loro testa. E le acque sono agitate anche nelle loro assemblee.

nome del Comitato, avrebbe preso un numero esiguo di moduli. « Ma non aveva alcun diritto » lamentano le donne.

da un lato il Comitato intende far politica in modo nuovo, non gli basta arrivare a quota 50 mila firme, ma vuole discutere una parte con le donne, far partecipare la gente in modo più completo che con un gesto di penna biro.

lenco delle riunioni già avute è lungo: tutto il mese è stato percorso da interminabili incontri dove insieme discutono e insieme non erano state mai discusse questi problemi. Sulla legge sono tutte - o quasi - d'accordo: c'è diffidenza in certe all'estreme, ma il nocciolo della questione è approvato all'unanimità.

In scena al Nicolini

Il piacere dell'onestà con Lionello mattatore

TEATRO NICOLINI - Il successo riportato nella scorsa stagione alla Pergola, questo pezzo di maestria di Alberto Lionello, particolarmente a suo agio nei panni di Angelo Balduino, il rivale sfortunato al gioco, protagonista della famosa commedia pirandelliana.

Mi voleva Strehler al Rondò

Quindici anni di teatro e l'incontro col Maestro

Teatro Rondò di Bacco. Mi nota Strehler di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. Regia di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli.

Riprendono i corsi nella scuola fiorentina

Di fronte all'incalzare della crisi italiana e internazionale, si stanno manifestando in maniera abbastanza corposa fenomeni di disprezzo per il sistema educativo.

Per una rinnovata battaglia ideale anche nel Partito

le idee di giustizia e di cambiamento, di cui sempre più numerosi sono portatori? Frattanto che si sta inteso o che si sta intendendo questa necessità, in generale si risponde a questi interrogativi, sostenendo che sono entrate in crisi quelle certezze che altre generazioni ebbero e che nella situazione attuale è difficile trovarne altre di solide.

Il calendario dei corsi in programma

Table with 4 columns: CORSO SU 'LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE: TENDENZE E PROSPETTIVE', CORSO SU 'ASPETTI E TENDENZE DELLA CRISI NELLA SOCIETA' ITALIANA', CORSO SU 'LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE: TENDENZE E PROSPETTIVE', CORSO SU 'ASPETTI E TENDENZE DELLA CRISI NELLA SOCIETA' ITALIANA'. Rows list dates and times for various courses.

Compleanno

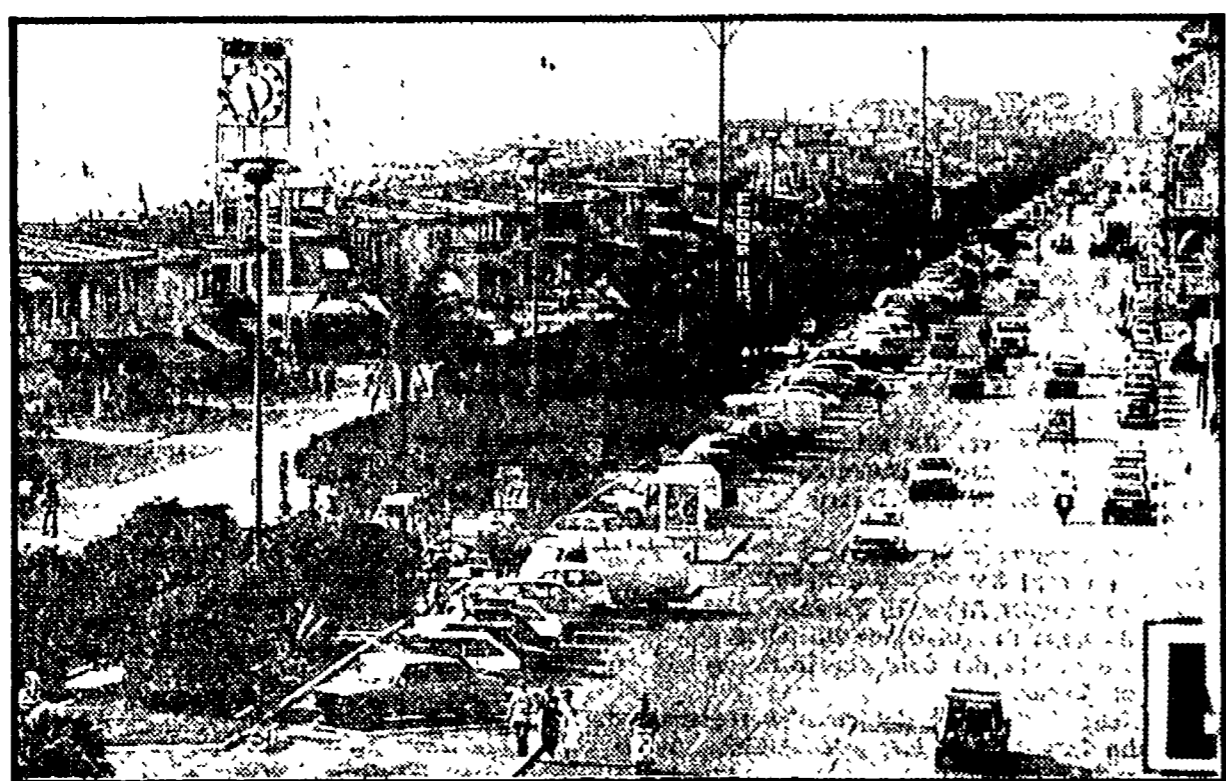
LUCCA - Comple gli 94 anni il compagno Davini Rizieri della sezione di S. Concordo tra i fondatori del partito in Lucchese perseguitato durante il ventennio militante antifascista e comunista.

L'azienda di soggiorno tira le somme sulla stagione passata

Aumentano in Versilia gli stranieri sensibile calo del turismo interno

L'inflazione e il caro vita ha eroso il potere di acquisto dei villeggianti italiani - Più di 900 mila lire per l'affitto di un appartamento al mese - Migliorano le presenze di visitatori in inverno

VIAREGGIO - Con la presentazione ufficiale degli elaborati dell'ufficio statistico dell'azienda di soggiorno...



Il litorale di Viareggio

per quanto riguarda i connazionali mentre per le presenze estere, il periodo di villeggiatura è aumentato del 33,6 per cento...

vi è stato un calo del 13,3 per cento. Nelle pagine distribuite dall'azienda di soggiorno...

loggiamento a regime di pensione completa in esercizi di media-modesta...

Carla Colzi

Presi di posizione dei sindacati

Per il Monte c'è cliente e cliente?

Avrebbero fatto entrare per vie traverse alcune persone durante le ore di sciopero

SIENA - Il Monte dei Paschi ha dei clienti privilegiati? I sindacati dei bancari ritengono di sì...

Con la collaborazione dell'azionismo

Iniziativa sui prezzi al Comune di Pistoia

PISTOIA - Non è un'eccezione: anche a Pistoia con i prezzi debbono vedersi gli enti locali...

Il programma dell'IACP per il prossimo biennio

La fame di case si fa sentire anche in provincia di Grosseto

Centocinquanta sfratti di cui solo ottanta nel capoluogo - Previsto per l'80-81 un investimento di 3 miliardi e 600 milioni

GROSSETO - La modifica del decreto governativo sugli sfratti che attinge a 4 mila miliardi dal piano decennale della casa...

Tra Pistoia e Krusevac

Interscambio economico tra due città gemellate

In Jugoslavia andranno tecnologie per l'agricoltura e beni di consumo, mentre in Toscana arriverà legno...

Quadri di autori grossetani per il Nicaragua

GROSSETO - Trentacinque pittori grossetani hanno firmato un appello per il Nicaragua...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA listings for various theaters including ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, EDISON, EXCELSIOR, GAMBRIUS, MANZONI, etc.

Cinema in Toscana

Cinema listings for Empoli, Pistoia, Viareggio, Pisa, Montecatini, Livorno.

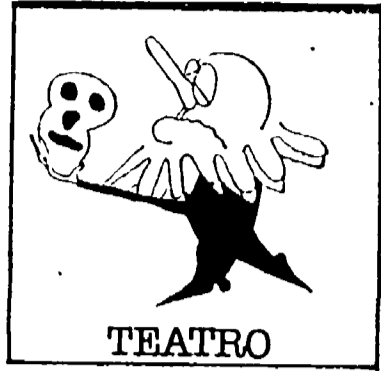
PER LA PUBBLICITA' SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA T. 6798541 - ROMA SPI

PG 93 DANCING CINEDISCOLTEA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/596466

EL SOMBRERO UN'ECCELLENTISSIMA DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. (0571) 43.256

Stabilimenti Il mestiere di viaggiare

CONCORDE Questa sera BALLO LISCIO Tutte le sere DISCOTECA



Un labirinto di proposte e tanti «primi attori»

Ed eccoci di nuovo in piena febbre teatrale, tra Firenze e provincia, con spettacoli e compagnie di gran nome a sottolineare la buona e ricca stagione culturale che si attraversa da queste parti.

Segnalare qualche spettacolo è compito difficile stante la qualità generale abbastanza elevata. Più utile e remunerativo forse indicare le varie correnti teatrali presenti nel panorama toscano, con pilando una specie di guida allo spettatore nell'intricato labirinto delle proposte.

Da una parte, dunque, i classici riproposti in versioni più o meno differenti: dal Macbeth che Giancarlo Sepe e la sua Comunità Teatrale presentano al rinnovato teatro dell'Affratellamento, al «sogno» che Lindsay Kemp porta a Prato. Due Shakespeare «rivisti» ma sembrano del gioco al massacro che fino a non molto tempo fa si riversava ai grandi padri della scena.



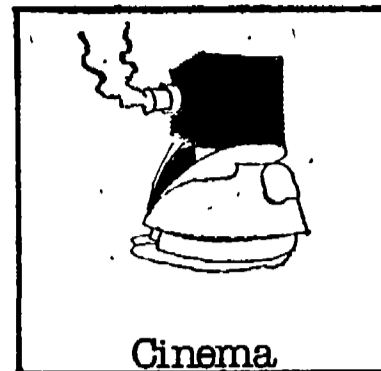
Una scena del «Macbeth» di G. C. Sepe

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15 replica di «L'aria del continente» di Nino Martoglio, con Turi Ferro, Umberto Spadaro, Fiorella Mari, regia di Turi Ferro. Rondò di Bacco, ore 21,15 replica di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, regia degli autori, con Maurizio Micheli, Teatro Niccolini, ore 21,15 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello, Humor side presso SMS Rifredi, ore 21,15 replica di «Tropico di Matera» con Antonio Petrucci.

PRATO — Teatro Metastasio, ore 21,15, Lindsay Kemp e co. presenta «Sogno di una notte di mezza estate», liberamente tratto da William Shakespeare, regia di Lindsay Kemp. PISTOIA — Teatro Manzoni ore 21,15 replica di «Molly cara» da «Ulisse» di James Joyce, adattamento di Ettore Capriolo, scene di Ida Bassignano, con Piera Degli Espositi.

DOMENICA FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 16,30 replica di «L'aria del continente» di Martoglio, con Turi Ferro, Teatro affratellamento, ore 17 replica di «Macbeth» di Shakespeare, regia di Giancarlo Sepe. Rondò di Bacco, ore 17 replica di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, Teatro Niccolini, ore 17 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello Humor side presso SMS di Rifredi, ore 21,30 replica di «Tropico di Matera». PRATO — Teatro Metastasio, ore 16,30 replica di «Sogno

di una notte di mezza estate» da Shakespeare, regia di Giancarlo Sepe. Teatro Niccolini, ore 21,15 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello. Rondò di Bacco, ore 21,15 replica di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, Teatro Niccolini, ore 21,15 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello. Rondò di Bacco, ore 21,15 replica di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, Teatro Niccolini, ore 21,15 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello. Rondò di Bacco, ore 21,15 replica di «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, Teatro Niccolini, ore 21,15 replica di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello.



A spaziono via con gli Oscar

Qualcuno dirà che siamo testardi, ma noi al cinema, e al cinema di qualità in particolare, ci teniamo. E siamo di nuovo a proporvi una scelta accurata di quello che offrono i circuiti pubblici e democratici. La nostra è una scelta dettata da motivi culturali: vogliamo qui, in questa rubrica, segnalare lo sforzo che da anni si compie in Toscana per la diffusione di un cinema non strettamente commerciale e per la creazione di un pubblico partecipe e coinvolto direttamente nella gestione delle attività.

Non è, il nostro, un atteggiamento aprioristicamente avverso ai normali canali commerciali, che anzi analizzeremo, e già analizziamo, in tutti i loro aspetti e nelle loro proposte essenziali.

La settimana-cinema è assai ricca se si pensa che solo in questi giorni hanno preso l'avvio alcune proposte come il nuovo e rinnovato Alfieri di Firenze (gestito da una cooperativa culturale, dopo l'acquisizione da parte del Comune) e come lo Spaziono di via del Sole che inizia la sua stagione all'insegna degli Oscar.

Cospicua è l'attività del circuito regionale del cinema che ormai ha trovato una forma collaudata, anche se rischia un certo assopimento.

Segnaliamo in particolare, il film di Tunner all'Alfieri, che si appresta ad ospitare una esauriente rassegna di Hitchcock. Infine c'è Colonnata con un ciclo su «Cinema e rock» e il «Centrale» di Viareggio che propone tutto Stanley Kubrick.



Una scena di «Jonas che avrà 20 anni nel 2000»

- FIRENZE ALFIERI L'ATELIER: «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» di Alain Tanner, (sino al 7 novembre) rassegna di Alfred Hitchcock (dall'8 novembre). CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA SPAZIO: «The herry widow» di Ernest Lubitsch, «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica, «Giorni perduti» di Billy Wilder (oggi); «Eva contro Eva» di Joseph Mankiewicz; «Rashomon» di Akira Kurosawa; «Una travi che si chiama desiderio» di Ella Kazan (sabato); «Il deserto che vive» di Walt Disney; «Da qui all'eternità» di Fred Zinneman; «Per chi suona la campana» di Sam Wood (domenica); «La strada» di Federico Fellini; «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman; «Orfeo negro» di Marcel Camus (martedì); «Orfeo negro» di Marcel Camus; «Le notti di Cabiria» di Federico Fellini; «Irma la dolce»; di Billy Wilder; (mercoledì) «Tutti insieme appassionatamente» di Robert Wise; «Patton generale d'acciaio» di Franklin Schaffner, (giovedì 8). CASA DEL POPOLO DI COLONNATA (C.T.C.) «Cinema e rock music in concerto» (oggi); «The song remains the same» di P. Clifton, concerto di Led Zeppelin (sabato); rassegna su Visconti: «La strega bruciata viva» più cortometraggi di Pasolini, Bolognini, Rossi e De Sica (giovedì 8). CASTELLO (C.T.C.) «Harry Lindon» (sabato e domenica); «Casa di bambola» (mercoledì); «L'oscuro oggetto del desiderio» (giovedì 8). NAVA A ROVEZZANO (C.T.C.) «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» (oggi e domani); «Interior» (domenica); «Questa terra è la mia terra» (giovedì 8). EMPOLI UNICOOP (C.T.C.) «Il giorno della locusta» (martedì 8). S. CROCE SUPERCINEMA (C.T.C.) «Il fantasma del pelosconico» (oggi); «Tre donne immorali» (domani); «Guerre stellari» (domenica); Aguirre furore di dio (martedì); «Ciao maschio» (giovedì 8). SIENA NUOVO PENDOLA (C.T.C.) «Il fantasma del pelosconico» (oggi); «Hi moon» (domani e domenica); «L'ultimo spettacolo» (martedì e mercoledì); «American graffiti» (giovedì 8). VIAREGGIO CENTRALE (C.T.C.) «Norma Rae» di Martin Ritt (sabato e domenica); «Alice's restaurant» di Arthur Penn (lunedì); «Squadriglia d'eroi» di Nicholas Ray e «In nome di Dio» di John Ford (martedì); «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick (giovedì 8). CIRCUITO REGIONALE DEL CINEMA ● AREZZO ODEON «Trash» (oggi); «Cane di paglia» (domani). ● MIGLIARINO PISANO SOC. COOP. CINEMATOGRAFICO «Sotto il selciato» (domani); «In cerca di Mr. Goodbar» (giovedì 8). ● CINEMA AURORA «Giulia» (giovedì 8). ● FOLLONICA CINEMA TIRRENO «Il re dei giardini di Marvin» (mercoledì 7). ● LIVORNO CINEMA SALESIANI «Gli anni in tasca» (giovedì 8). ● CAMPI BISENZIO CINEMA DANTE «Coscoscu carnale» (giovedì 8). ● CASALGUIDI CINEMA EDEN «L'occhio privato» (oggi). ● CASTELNUOVO BERARDENGA CINEMA COMUNALE «Jules e Jim» (martedì 8). ● DONORATICO CINEMA ARISTON «Il maratonista» (martedì 8). ● GALLIANO CINEMA ARCI «Irene, Irene» (martedì 8). ● PISTOIA DOPOLAV FERROVIARIO «Io e Annie» (oggi). ● BORGO A BUGGIANO MODERNO: «Giulia» (domani); «Mussolini ultimo atto» (giovedì 8). ● BARNERINO MUGELLO MODERNO: «L'arancia meccanica» (giovedì 8). ● CAPOLONA NUOVO: «Quintett» (martedì 8). ● VICO PISANO VERDI: «California Poker» (giovedì 8). ● S. GIUSTINA FULGOR: «Una giornata particolare» (giovedì 8). ● S. GIOVANNI ALLA VENA CINEMA ENAL: «Un braghese piccolo piccolo» (domenica). ● ROSIGNANO SOLVAY NUOVO: «Io e Annie» (martedì 8).



A Pitti «curiosità» passa la mano alla fotografia



Una delle foto esposte a Palazzo Pitti

Per questa autunnale ripresa dell'attività espositiva molti sono gli appuntamenti di notevole interesse. In palazzo Pitti la mostra sulla regia e il suo guardaroba è ormai agli sgoccioli (resterà parzialmente aperta fino al 4 novembre) e passa idealmente la mano alla grande rassegna sulla fotografia italiana ottocentesca.

- FIRENZE Palazzo Pitti (Sala della Meridiana): «Curiosità di una reggia» (fino al 4 novembre). Palazzo Pitti (Sala Bianca): «La fotografia italiana dell'800 (fino al marzo 1980)». Palazzo Vecchio (Sala d'arme): «I disegni di guerra di G. Sutherland». Centenario di G. P. Vieusseux: «Vieusseux e parti quella: Vieusseux ieri e oggi, un istituto di cultura attraverso due secoli» (fino al 10 dicembre). Palazzo Strozzi: «Ipotesi di lavoro del centro romano del gabinetto Vieusseux» (fino al 10 dicembre). Palazzo Corsini - Suardi - via Maggio: «Mostra esemplificativa dell'archivio contemporaneo del gabinetto Vieusseux» (fino al 10 dicembre - su appuntamento). Palazzo dei Congressi: Mostra filatelica «Europa unita» (10-11 novembre). Istituto Francese (piazza Ognissanti): «Sculptures et peintures» di S. Holme e I. Muse (fino al 15 novembre). Galleria la Piramide (via degli Alfani 123R): «Mario Schifano - 1960» (fino al 7 novembre). Galleria Santacroce (piazza S. Croce 13R): «Novello Finotti: scultore in marvo». ● Galleria L'Indiano (piazza

- dell'Olio 3): «Uccelli» (Alberti, Bruzzi, Cacciarini, Cacciò, Cannas, Capocchini, Chiesi, Cioni, Conti, Dvornick, Galliani, Faronni, Farullo, Miccini, Merando, Perugi, Pincherle, Pini, Puliti, Raehlik, Raggiani, Rinaldi, Sansoni, Tolu, Treccani, Zanenaro, Zoren) (fino al 9 novembre). Galleria il Ponte (via di Mezzo): «Pietro Consagra - disegni, incisioni, multipli» (fino al 1 dicembre). Galleria Michelucci (via Montebello 23): «Dalla questione a Marat, sculture di E. Scavolino» (fino al 24 novembre). Stamperia della Bezuga (via Pandolfini 22): «Fabrizio Clerici per les Chevaliers de la table ronde di Jean Cocteau». Galleria Michaud (Lungarno Corsini 4): «Marcello Tommasi sculture». Galleria De Amicis (via Guelfa 48): «ARCO» (Alinari, Bueno, Conti, De Poli). Galleria Pananti (Piazza Ognissanti): «Sculptures et peintures» di S. Holme e I. Muse (fino al 15 novembre). Galleria la Piramide (via degli Alfani 123R): «Mario Schifano - 1960» (fino al 7 novembre). Galleria Santacroce (piazza S. Croce 13R): «Novello Finotti: scultore in marvo». ● Galleria L'Indiano (piazza

- Galleria Teorema (via del Corso 21R): G. Borri, E. Cesarini, G. Hugues, R. Susini (fino all'11 novembre). ● Galleria le Colonnine (via De' Benci 9): Enrico Bagnoli. Galleria Palazzo Pretorio (Sesto Fiorentino): L. Staderini, M. Conti (fino al 9 novembre). Galleria La Tavolozza (via Morandi 106): Roberto Orangi (fino all'8 novembre). ● AREZZO Galleria Comunale D'Arte Contemporanea: «Nuove presenze nella cultura Toscana» (Balocchi, Bertolini, Colonna, Cipolla, Di Tommaso, Franchi, Gavazzi, Lucchini, Perugini, Piccini, Pinzani, Rightelli, Sacconi, Violano, Viti) (fino al 25 novembre Sala S. Ignazio). Palazzo Guillichini: «Gino Covili - gli esclusi» (fino al 18 novembre). ● BARBERINO DI MUGELLO Sala del circolo ARCI: Sirio Midollini (fino all'11 novembre). ● CERTALDO Museo Archeologico della Maremma: Gabriele Mucchi (fino al 6 dicembre). ● GROSSETO Museo Archeologico della Maremma: Gabriele Mucchi (fino al 6 dicembre). ● SCARPERIA Vecchia Proprietà: Antonio Porto



Uno dei primi dogherotipi di A. Lergata



Mozart anche fuori programma



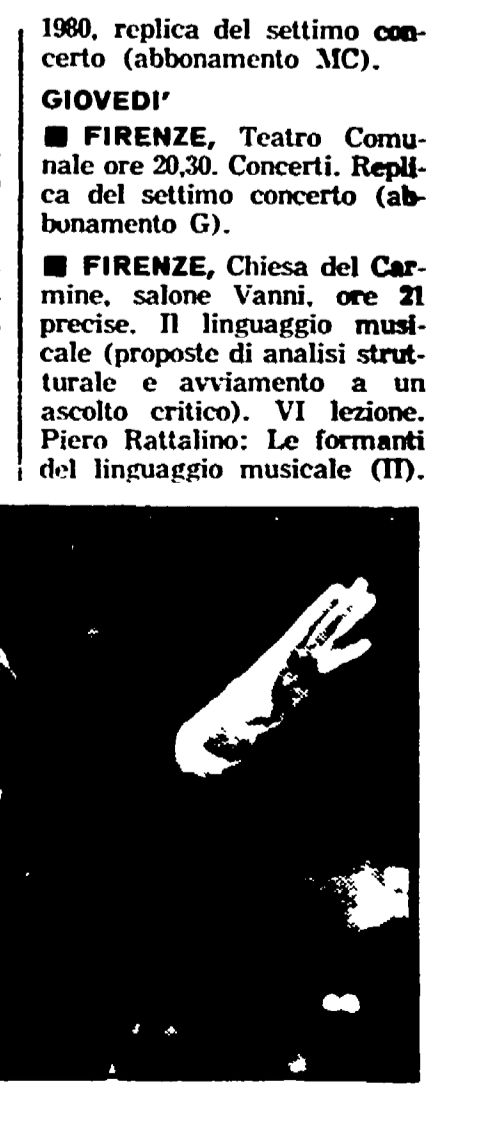
Questa settimana si avvia in maniera molto intensa. Domani, al Teatro della Pergola, per la stagione concertistica degli amici della musica, sarà presente il duo pianistico Gorini-Bagnoli con un bel programma, imperniato sulla «Fantasia fur eine Orgelwale» di Mozart-Busoni, sul «Concerto per due pianoforti soli», di Stravinsky e sulla «Sonata in fa mn. op. 34B», di Brahms.

Partecipano alla manifestazione, che sarà ripetuta domenica, mercoledì e giovedì e godrà anche della consueta replica in regione (martedì sera al teatro Verdi di Pisa) i cantanti Maria Fausta Gallamini, Gloria Banditelli, Dano Raffanti ed Aurio Tomich.

- DOMANI ● FIRENZE, Teatro della Pergola, ore 16,30: Amici della musica. Stagione concerti 1979-80. Guido Gorini, Eugenio Bagnoli (duo pianistico). Musiche di Mozart-Busoni, Stravinsky, Brahms. ● FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30: Concerti 1979-80. Settimo concerto (abbonamento S). Direttore: Peter Maag. Soprano: Maria Fausta Gallamini. Mezzosoprano: Gloria Banditelli. Tenore: Dano Raffanti. Basso: Aurio Tomich. Musiche di Liszt, Mozart. ● FIRENZE, Carmine, salone Vanni, ore 21,15. Musicus Concentus. Concerto straordinario del Quartetto Accademico. Musiche di Mozart. ● MARTEDI' ● PISA, Teatro Verdi, ore 20,45: Concerto sinfonico-corale dell'orchestra e del coro del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore: Peter Maag. Solisti di canto: Maria Fausta Gallamini, Gloria Banditelli, Dano Raffanti, Aurio Tomich. Musiche di Liszt, Mozart. ● MERCOLEDI' ● FIRENZE, Carmine, salone Vanni, ore 21,15. Musicus Concentus. Concerto straordinario del Quartetto Accademico. Musiche di Liszt, Mozart. ● VENERDI' ● FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30. Concerti 1979-80, replica del settimo concerto (abbonamento IC). ● FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30. Concerti. Replica del settimo concerto (abbonamento G). ● FIRENZE, Chiesa del Carmine, salone Vanni, ore 21 precise. Il linguaggio musicale (proposte di analisi strutturale e avviamento a un ascolto critico). VI lezione. Piero Rattalino: Le formanti del linguaggio musicale (II).

Al Comunale invece, sempre per domani sera, è previsto il ritorno dell'illustre direttore svizzero Peter Maag, a cui è affidato un programma molto denso, composto dal «Salmo III» per tenore, coro e orchestra e dal «Mephisto-walzer» di Franz Liszt e dalla «Musica funebre massonica», dai «Vespere Solemnes de Confessore» e dal «Te Deum» di Mozart.

Per quanto riguarda l'attività dei Musicus Concentus, oltre al proseguimento del ciclo di lezioni «Il linguaggio musicale» a cura dell'Istituto di storia della musica dell'università di Milano e patrocinato dalla Regione Toscana, dal Comune e dalla Provincia di Firenze (questa settimana sarà presente Piero Rattalino con due lezioni su «Le formanti del linguaggio musicale») segnaliamo il concerto straordinario che sarà tenuto lunedì sera al salone Vanni dal quintetto Accademia di Bucarest, a chiusura del ciclo mozartiano.



Il direttore svizzero Peter Maag

Anche la zona di Livorno coinvolta nella grave crisi nazionale dell'edilizia

Occupati 5.300 lavoratori
3.000 unità in meno in tre anni
Un calo incredibile nell'ultimazione degli appartamenti



E' difficile fare il punto sulla crisi dell'edilizia se anche questo settore non si inquadra nella situazione generale che ha stretto il Paese in una morsa e le cui cause sono da ricercarsi nel distorto sviluppo che è stato imposto. Usciti dall'ultimo conflitto mondiale si imponeva la ricostruzione di intere città. L'edilizia rappresentava uno dei settori trainanti della nostra economia per la sua capacità di mettere in moto tutta una serie di altre attività produttive, richiedendo, nello stesso tempo, un coefficiente molto basso di capitale da investire per ogni addetto in conseguenza del livello tecnologico molto più arretrato che nel resto dell'industria. Conclusi quel ciclo, è iniziata la fase negativa che ha dissipato gran parte dei redditi dei lavoratori, che ha degradato le nostre città, sottratto all'agricoltura migliaia di ettari di terreno a causa del caotico sviluppo delle città dalle quali veniva il richiamo per un'occupazione migliore e più redditizia, con il risultato di far disperdere i denari della collettività in opere di urbanizzazione e verso l'erogazione di servizi che gli enti locali stentavano a soddisfare tanto era tumultuosa la crescita degli agglomerati urbani. Nascono così le immobiliari

con fini di mera speculazione che hanno inghiottito con i denari anche i più larvati indirizzi di un razionale sviluppo urbanistico. Seconda, terza casa, quartieri residenziali che nulla avevano da spartire con le esigenze di assegnare una casa ad ogni famiglia di lavoratori. E' in questo quadro che si pone anche la crisi edilizia nella nostra provincia. Il settore oggi occupa circa 5.300 lavoratori oltre a 700 unità addette nelle fabbriche affini all'edilizia come cementerie, laterizi e manifatture. L'attuale stato di occupazione è il risultato di un processo che ha visto espellere circa 3.000 unità lavorative negli ultimi tre anni. In tutta la provincia operano 430 imprese delle quali oltre il 50 per cento accoglie un massimo di 15 dipendenti; soltanto 5 o 6 imprese superano i cento addetti. Nella provincia di Livorno dal 1970 al 1977 c'è un calo del 139,44 per cento nella ultimazione delle abitazioni, poco al di sotto della media regionale che si attesta intorno al 140 per cento. Questo andamento non è uniforme in tutta la provincia. Infatti la ricerca della casa è più difficile nelle zone ad alta concentrazione urbana come nella città di Livorno sulla quale, dopo l'en-

trata in vigore della legge sull'equo canone, si addensano la maggior parte degli sfratti resi esecutivi, mentre in zone anche caratterizzate da uno sviluppo industriale di notevole intensità, come nel Comune di Rosignano, la richiesta è molto più ridotta, per comprimersi ulteriormente nei comuni a prevalente economia agricola. Questo indirizzo forse è dato dal fatto che nel capoluogo solo il 38,80 per cento sono case di proprietà, mentre a Rosignano, per una politica paternalistica condotta dalla multinazionale Solvay, anche sul problema della casa (e che ora tende a recuperare quanto investito in abitazioni), la percentuale sale al 60,50 per cento. Un confronto con un altro centro operato come Piombino, dimostrando come il capitale industriale è mutevole nelle sue manifestazioni, indicizza un dato di proprietà del 49,20 per cento. E' evidente che la legge sull'equo canone in centri come Rosignano ha influito in minima parte contandoci solo una ventina di sfratti esecutivi che raddoppiano invece a Piombino.

Motivi, quindi, strutturali caratterizzano la crisi nell'edilizia, accompagnati da tecnologie arretrate che hanno avuto una pesante influenza su questo tipo di struttura produttiva. Nella crisi del settore il grande assente è rimasto lo Stato che fino al 1976-1977 riversava nell'edilizia solo il 34 per cento dei propri investimenti, intervenendo solo attraverso un'azione indirizzata a correggere gli effetti negativi, invece di modificare le cause strutturali della crisi. Solo in questi ultimi due anni e mezzo circa, leggi come la «167», quella sul regime dei suoli, meglio nota come legge 10, il piano decennale per la casa, primo intervento che introduce un minimo di programmazione nel settore, e la legge sull'equo canone, hanno introdotto un discorso nuovo nel settore. Specialmente il piano decennale, se attuato integralmente, può portare l'intervento pubblico nell'edilizia molto vicino ai valori che caratterizzano gli altri paesi comunitari. Vi sono naturalmente limiti che sono stati evidenziati nell'applicazione di tali leggi e che occorre correggere come la legge sull'equo canone e la legge n. 10. Altri provvedimenti sono da individuare nel rilancio e rafforzamento del piano decennale, nella riforma dell'Istituto autonomo case popolari, nella attuazione del risparmio casa.

CHE COSA NE PENSANO GLI ADDETTI AI LAVORI

Rosignano problemi diversi

«Sia la legge 10 sugli oneri di urbanizzazione che la legge sull'equo canone a Rosignano non hanno creato scompensi. L'aspetto positivo del piano decennale della casa, normativa importante perché introduce un minimo di programmazione nella edificabilità, è semmai limitativo nel senso che non vi sono sufficienti finanziamenti e quelli che riusciamo ad ottenere arriviamo addirittura in modo improvvisi».

«Chi ci parla è il compagno Aldo Brogi, assessore all'urbanistica del comune di Rosignano, con il quale abbiamo discusso dei problemi dell'edilizia in una zona che non ha ancora conosciuto per intero la gravità della crisi. Infatti, ci dice Brogi, «da noi non c'è una vera e propria crisi edilizia, c'è solo una crisi di alloggi forse legata anche alle attività turistiche che sono molto sviluppate. Se facciamo le opportune verifiche possiamo evidenziare che vengono effettivamente costruiti 150.000 metri cubi l'anno, mentre l'occupazione, anche dagli ultimi dati, è saldamente ancorata sulle 800 unità». Sicuramente su questa situazione hanno

inciso i provvedimenti che il Comune ha adottato fin dal 1972, epoca in cui venne approvato il piano regolatore generale dopo una lunga gestazione dovuta agli impedimenti burocratici, alle varianti predisposte, ai principi di attuazione temporale in attesa della definitiva approvazione, per passare poi alla esecuzione della 167 che fin'ora ha permesso la costruzione di 128 alloggi, compresi quelli costruiti dall'ICAP e relativi al piano del primo biennio e che tutt'ora esistono le possibilità di costruire altri 120 alloggi coperti da concessioni rilasciate a due cooperative. Per arrivare così alla sollecita approvazione dei piani pluriennali di attuazione ed al risanamento del centro storico di Rosignano marittimo, per il quale anche la Regione Toscana è intervenuta con 187 milioni. Ci dichiara Brogi «che già per il prossimo triennio sono previsti 900mila metri cubi di costruzioni così suddivise: 450mila all'edilizia pubblica, 400mila in quella economica e popolare e 50mila per ampliamenti e recuperi. Da puntualizzare che nei 400mila metri cubi dell'edilizia economica e popolare, 200mila sono destinati alle frazioni collinari dove difficilmente abbiamo investimenti nel settore privato». Di fronte a questo tipo di indirizzi anche le imprese sentono lo stimolo di rendersi più competitive e ammodernarsi anche dal punto di vista delle strutture, tant'è che sta nascendo un movimento favorevole alla costituzione di un consorzio da operare anche nella «167». Brogi ci evidenzia anche un altro settore che potrebbe incentivare lo sviluppo edilizio ed è quello alberghiero. Non c'è, purtroppo, rispondenza da parte degli operatori del settore anche se esistono nella zona esperienze positive come quella de «Il Boschetto» in località tra Chioma e Fortulino.

Analisi e proposte per fronteggiare tutte le difficoltà

Che cosa pensano gli operatori e gli addetti dell'edilizia alla crisi che travaglia il settore? Quali i provvedimenti, secondo il loro giudizio, per superarla? A queste domande hanno risposto Gianfranco Cerrai, presidente dei costruttori della provincia di Livorno, Angelo Valtriani, segretario provinciale della FILLEA-CGIL e Alfredo Nocchi, presidente provinciale del SUNIA. Per il presidente dei costruttori sulla crisi edilizia molto si è detto ed è difficile trovare qualcosa di nuovo da proporre. La crisi edilizia nella nostra provincia si è manifestata, come a livello nazionale, con leggi che hanno fortemente penalizzato questo settore trainante dell'economia italiana e a livello locale, non prevedono nel piano regolatore sufficienti aree costruibili per qualunque attività edilizia.

Per superare questa crisi non è assolutamente sufficiente la legge 457 (piano decennale per la casa) ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, ma dobbiamo ridare fiducia, con opportune leggi, agli investitori che potrebbe incentivare lo sviluppo edilizio con la legge «167», il piano decennale per la casa. L'introduzione dell'equo canone, abbiamo introdotto aspetti nuovi. Entro febbraio-marzo prossimi apriranno tutti i cantieri e i finanziamenti della Regione che nel biennio dovrebbero produrre 1.700 abitazioni con l'edilizia, sovvenzionata, agevolata e il recupero delle case mal ridotte.

Che dimostra oltre alla crisi del settore anche il precario nell'edilizia: circa duemila lavoratori direttamente impegnati ed altri mille circa nei settori collegati come le fabbriche di laterizi, le cementerie, fabbriche di infissi. Oggi l'occupazione si è stabilizzata solo nelle qualifiche specializzate. Il processo di degradazione che ha introdotto la crisi ha portato addirittura al fallimento di imprese come la Serredi di Gabbro, la Niccolai e la Biancani di Cecina, la Del Punta di Livorno. Certo ha pesato, continua, Valtriani, il disimpegno dello Stato che ha lasciato mano libera agli speculatori di pilotare gli investimenti senza tenere conto degli ordinamenti urbanistici, degradando le città, finalizzando il prodotto alla seconda casa, alle case di lusso o mezzo lusso non più assimilabili oggi dal mercato. E' mancato un intervento adeguato in direzione dell'edilizia economica e popolare. Solo negli ultimi anni con la legge «10», la legge «167», il piano decennale per la casa, l'introduzione dell'equo canone, abbiamo introdotto aspetti nuovi. Entro febbraio-marzo prossimi apriranno tutti i cantieri e i finanziamenti della Regione che nel biennio dovrebbero produrre 1.700 abitazioni con l'edilizia, sovvenzionata, agevolata e il recupero delle case mal ridotte.

Vanni Feliciano
 Falegnameria - Infissi
 Via Carlo Ginori, 58
 Tel. (0586) 620182
 CECINA MARE

Unità vacanze
 ROMA
 Via dei Taurini 19
 Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

La Casa della
Maialica
 di Matteucci Giulio
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BAGNI - EDILIZIA IN GENERE
 Magazzini e ufficio:
La California (LI) - Via Aurelia Nord, 42
 Tel. 0586-677221
 Esclusivista per le zone da Castiglioncello a Piombino delle marche
 «Ferrari» «Sideral» «S. Agostino»

CO.M.E.R. s.r.l.
 VIA AURELIA NORD - VENTURINA (LI)
 TEL. 0565/51280
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
 delle migliori marche
 Tutti i materiali per l'edilizia

R. E. S.
RISCALDAMENTI EDILI SANITARI
F.lli SOLDI
 VIA ROMA, 1 - S. VINCENZO (Livorno)
 Telefono 71779
 — Tutti i materiali per l'edilizia
 — Sanitari - Ricambi
 — Esclusivista caminetti «EDILKAMIN»
 — Esclusivista ceramica «GARDENIA»

ZN DITTA Nencini Zeno
 di NENCINI CARLO
 CECINA
 — pavimenti e rivestimenti in ceramica
 — produzione mattonelle in graniglia e marmoresina «MARMPLAT»
 — blocchi in lapillo vulcanico
 — tubi e manufatti in cemento
 — materiali termo-isolanti
 ESPOSIZIONE: Via Aurelia nord (Ponte) - Tel. 642.770
 UFFICI: Via Ticino, 10 - Tel. 684.267-642.666 (tra linee urbane)
 STABILIMENTI: CECINA - Via Ticino
 VALDIPERGA - Castellina M. (Pi)
 Tel. (050) 69.265

FERRAMENTA MODERNA
 VERNICI di Giannini Maria
 EDILIZIA - CARROZZERIA - NAUTICA
IVI linvea
 Via Aurelia, 211 - Tel. 640142 - CECINA

F.lli Geri
 57023 CECINA (Livorno)
 Via Don Minzoni, 26
 Tel. 642416
 MATERIALI DA COSTRUZIONE - FERRAMENTA - LEGNAMI - EDILIZIA - ELETTRICITA' - SANITARI

COSTRUITE CON «CELLUBLOC» RISPARIERETE IL 40%
 INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI
Fratelli Andrei
 57023 Cecina
FERRO - LEGNO - CEMENTO
 Tel. 640.016-684.376
 Succursali a ROSIGNANO SOLVAY (tel. 70100) - PIOMBINO (tel. 36549)

CERAMICHE E ARREDAMENTI BAGNO
TELLINI M.
 P.zza Bartelloni (S. Marco) - LIVORNO - Tel. 40.99.46
Ristrutturiamo l'Azienda - Abbiamo aggiunto molti articoli nuovi per la tua casa
 Inoltre se cerchi l'occasione:
 RIVESTIMENTI 15x15 1ª scelta L. 2.900
 PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno decorati 20x20 1ª scelta L. 4.550
 PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno 25x25 sc. Comm.le L. 4.600
 PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno e Cucina 20x20 sc. Comm.le L. 3.750
 RIVESTIMENTI Cucina decorati 20x20 1ª scelta L. 4.500
 PAVIMENTI Decorati 25x25 1ª scelta L. 4.950
 PAVIMENTI 25x25 sc. Comm.le L. 4.250
 PAVIMENTI 20x20 1ª scelta L. 4.500
PREZZI ESCLUSA I.V.A.

Perché gettar denaro dalla finestra?
 Proprio così: usare ancora il vetro semplice negli infissi vuol dire lasciare che buona parte del calore prodotto dal riscaldamento si disperda attraverso le finestre. Con le vetrate isolanti TERMAC questa dispersione può ridursi anche del 50% con notevole economia di combustibile e miglior comfort dell'ambiente.
 Come è composta una vetrata isolante TERMAC:
 — intercapedine d'aria sigillata
 — lastre di cristallo float
 — distanziale
 — disidratanti
 — doppia sigillatura
VETRATE ISOLANTI TERMOACUSTICHE
TERMAC®
 LIVORNO - Via Prov. Pisana 639, tel. 407.369

Proliferano le correnti per l'accaparramento dei delegati

Il congresso svela una DC «sommersa»

A Napoli dovrebbe tenersi ai primi di dicembre - Presentate 20 liste - Si preannuncia uno scontro Scotti-Gava



Una ventina di liste per 12 correnti. La caccia ai delegati, in corso da mesi, si è agitata come un'onda di mare...

sentirà più di quel clima. E' prevalsa, ormai, la spinta all'alternativa. Da un consiglio comunale...

Marco Demarco

Occorrono 12 miliardi per rilevare l'ex «perla» di Grappone Ora il Credito Campano fa gola a molte banche del settentrione

Stamane l'assemblea straordinaria degli azionisti per decidere l'azzeramento del capitale sociale - Il buco provocato dal finanziere d'assalto, ora in galera, supera i 12 miliardi

Stamattina nello studio del notaio Valentino a via Itona si svolgerà l'assemblea straordinaria del socio del pacchetto azionario del Credito Campano...

Nonostante le richieste di PCI e PSI

Nola: il sindaco dimissionario non vuole riunire il consiglio

Contrasti nella dc intorno al tentativo di far entrare il PSDI in giunta - L'inefficienza del precedente monocoloro

Dopo aver rassegnato le dimissioni, il sindaco di Nola, Francesco Bottiglieri, gaviniano di sicura fede, rifiuta la convocazione del consiglio comunale...

Ieri, per molti, è cominciato un lungo week-end

Nel regno della tradizione napoletana resiste la festa del primo novembre

Vuoto il centro commerciale, affollatissima la zona del cimitero: la maggior parte ha anticipato la visita ai defunti - Rispettata la consuetudine dell'acquisto del torrone: negozi stracolmi di gente

E' cominciato ieri, il lungo «ponte» che da sempre caratterizza l'inizio del mese di novembre. A dispetto di chi, qualche anno fa, cancellò alcune feste dal calendario...



defunti ha fatto riscontro un'altra consuetudine ben radicata tra i napoletani: l'acquisto dei pezzi di torrone, quasi sempre al cioccolato...

Così i pullman e i parcheggi

In occasione della commemorazione dei defunti l'ATAN ed il consorzio dei trasporti pubblici (ex TPN) hanno predisposto un notevole potenziamento dei servizi ordinari...

La ragione dell'aumento dei depositi è, i lavoratori del Credito Campano in questo periodo si sono dati da fare per ricreare la fiducia nell'istituto.

Dicevamo che la partita è ancora aperta: infatti molti istituti del Nord vorrebbero rilevare la banca di Grappone per avere una base di lancio in Campania.

In un documento, infatti, gli operatori bancari si legge: «La nostra posizione è nota: riteniamo che solo istituti di credito di notevole solidità e solida reputazione possano più di finanziarie, più o meno note, garantire nel futuro una migliore gestione del credito rispetto al passato».

La Guardia di finanza dopo aver pagato un miliardo alla ditta che ha avuto in custodia i motoscafi sequestrati al contrabbando nel corso delle varie operazioni di polizia...

La ditta, che si chiama «levomare», ha infatti presentato ieri un esposto alla magistratura denunciando i ritardi frapposti dalla Guardia di finanza nel saldare il debito.

IL GIORNO: Oggi venerdì 2 novembre 1979. Commemorazione dei defunti. (Onomastico di domani: Silvia).

La donna pensava di essere incinta. Subito dopo il fatto Rosina Iorio è stata arrestata - Aveva creduto, dalla diagnosi, di essere gravemente malata.

«Signora, sono sicura, lei non è incinta, ma comunque per tranquillizzarla del tutto le consiglio accertamenti diagnostici più approfonditi».

La donna - come ha successivamente spiegato il marito agli agenti che l'hanno arrestata - temeva di essere affetta da qualche male incurabile e che la dottoressa le volesse nascondere la verità.

La donna pensava di essere incinta. Subito dopo il fatto Rosina Iorio è stata arrestata - Aveva creduto, dalla diagnosi, di essere gravemente malata.

La donna pensava di essere incinta. Subito dopo il fatto Rosina Iorio è stata arrestata - Aveva creduto, dalla diagnosi, di essere gravemente malata.

La donna pensava di essere incinta

Ginecologa aggredita da una cliente delusa

Subito dopo il fatto Rosina Iorio è stata arrestata - Aveva creduto, dalla diagnosi, di essere gravemente malata

«Signora, sono sicura, lei non è incinta, ma comunque per tranquillizzarla del tutto le consiglio accertamenti diagnostici più approfonditi».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Oggi venerdì 2 novembre 1979. Commemorazione dei defunti. (Onomastico di domani: Silvia).

NUMERI UTILI: Guardia medica servizio comunale gratuito notturno, festivo e prefestivo...

Domani una manifestazione per lo sviluppo di agricoltura e agroindustria

Nocera: in piazza tutta la sinistra per spezzare il connubio DC-mafia

Interverranno Bassolino (PCI), Beato (PSI) e Anselmi (PDUP) - La vicenda dei 350 miliardi della Cee regalati agli industriali conservieri - Le colpe della Regione per la mancanza di programmazione

SALERNO - Agricoltura e agroindustria: a questi settori sono legati prospettive di sviluppo economico, sociale e occupazionale per tutta la provincia di Salerno.

manca programmazione non crei la distruzione dei prodotti. Ma c'è anche coscienza della necessità che si pone in modo improrogabile, di dare una risposta dura e di massa a chi come i mafiosi e i guappi, non solo funge da cane da guardia di questa stratificazione di interessi, ma organizza anche la propria presenza in questo sistema con il meccanismo delle «protezioni» o addirittura della compartecipazione alle imprese.

Si raccolgono firme nella regione Petizione PCI per il metano

Il gruppo comunista ha presentato anche una mozione in consiglio regionale - Possibilità di nuova occupazione

Il PCI ha lanciato in tutta la Campania una petizione popolare per la metanizzazione della regione e per la tariffa unica nazionale del prezzo del gas.

Da PCI, PSI e PSDI dopo l'occupazione della Provincia

Aperta una vertenza sui problemi irpini

Al termine di un convegno chiesto un incontro con la Regione - L'esigenza di una reale programmazione - Le questioni dei lavori pubblici e della legge 180

AVELLINO - Di fronte alla inerzia e alla incapacità dell'Amministrazione provinciale, diretta da un monocolore minoritario dc praticamente alle prese con pratiche clientelari, i partiti di sinistra (PCI, PSI, PSDI) si fanno carico dell'esigenza di sviluppare una forte ed articolata lotta per la soluzione di importanti problemi, come quelli del finanziamento del piano di lavori pubblici, della formazione professionale e dell'assistenza ai malati di mente.

Anche qui - come ha detto Giannattasio - non è stata data applicazione ad una precisa normativa (quella della legge 40), non provvedendo a trasmettere alle Province le relative deleghe per organizzare un efficiente servizio, dare sicurezza agli operatori di cui status giuridico è di precari e coinvolgere nella gestione e nell'elaborazione dei programmi gli enti locali e le comunità montane.

Avellino - Da molti mesi gli operai della «Bianchini» - il calzaturificio di Avellino - sono a cassa integrazione, senza che sia stata ancora per loro definita una sicura prospettiva di riassunzione al lavoro.

no, che esiste ancora solo sulla carta. Occorre, inoltre, organizzare un'adeguata assistenza territoriale con l'individuazione dei presidi extraspedalieri (come «case famiglia») per i dimessi dall'ospedale ed istituire un servizio psichiatrico anche per l'unità sanatoria dell'alta Irpinia.

Si chiedono nuove assunzioni per la terza rete

Alla Rai minaccia di sciopero

I giornalisti hanno già proclamato lo stato d'agitazione - Da giovedì prossimo si asterranno ad oltranza dal lavoro se non si arriverà ad un accordo

Continua lo stato di agitazione dei giornalisti della Rai di Napoli proclamato l'altro giorno al termine di una agitata assemblea. Analoga posizione hanno assunto i dipendenti del centro Rai di Torino.

Per una gestione disennata

A Salerno senza stipendio tutti i dipendenti dell'ATACS

Lavoratori dell'ATACS di Salerno senza stipendio. Per l'ennesima volta la disastrosa gestione della società di trasporti salernitana ha portato a che i dipendenti non hanno potuto trovare gli emolumenti del mese.

RICOSTITUITI POLITICI E SINDACALI. Si è ricostituito a Napoli il comitato nazionale perseguitati e licenziati per rappresentanza politico-sindacale, con un'assemblea alla Camera del lavoro.

Trovato il corpo dell'uomo ucciso dal nubifragio. Ieri mattina alle 10.30 è stato ritrovato nello specchio d'acqua antistante via Litorale, il corpo di un uomo di anni 32.

Luigi Giordano. Gli incontri del «Premio Napoli» dal 7 al 10 novembre. Nei giorni 7, 8, 9, 10 novembre, alle ore 17, 19, rispettivamente presso la sede della Selenia, del circolo ENEL, del circolo degli studi di Telecasterta, avranno luogo i previsti «Incontri con gli autori» nel corso dei quali i finalisti del Premio Napoli di narrativa 1979 discuteranno le loro opere con i componenti la giuria dei lettori in vista della votazione per l'assegnazione del premio di 5 milioni di lire che si svolgeranno il 7 dicembre prossimo.

Vi segnaliamo. «Ratataplan» (G. Lucia), «Il laureato» (Migro d'essay), «Ciao Pussycat» (Ritz), «Sinfonia d'autunno» (Poesillipo).

TEATRI. CORSO MERIDIONALE. Ore 17.21: «Favola sposa mia» (Luisa Conte e Pietro De Vico).

CINEMA PRIME VISIONI. ARADIR (Via Pansello Claudio). L'Inferno sommerso, con M. C. V. e P. (V.M. 18).

ALTRE VISIONI. AMEDEO (Via Matracci, 69). Poliziotti e canaglia, con J.P. Belmonte - G.

Il racket delle estorsioni nell'Aversano. CASERTA - Nell'Aversano la camorra esce dalle «quinte» con tutto il suo potenziale distruttivo.

TACCUINO CULTURALE. Per conoscere Salerno dall'antichità ad oggi... L'editore Pietro La Vega pubblica in questi giorni un gran bel libro: «Profilo storico di una città meridionale: Salerno».

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI. VI SEGNALIAMO. «Ratataplan» (G. Lucia), «Il laureato» (Migro d'essay), «Ciao Pussycat» (Ritz), «Sinfonia d'autunno» (Poesillipo).

Si chiedono di nuovo tangenti alla Calver. CASERTA - Nell'Aversano la camorra esce dalle «quinte» con tutto il suo potenziale distruttivo.

Lavoro, lotte e arroganza del potere
Due giorni in viaggio tra le tensioni e i problemi calabresi

Dalla redazione
CATANZARO — Quella che segue è la cronaca di due giorni in viaggio per la Calabria, dallo stretto al Ballo...

danni, ha trovato una situazione favorevole nel malgoverno della Dc locale, da sempre dominante della città di Catanzaro...

Un centrosinistra privo di accordo

E' quasi un anno che se ne discute, i partiti del centrosinistra non trovano un accordo e il consiglio ha accordato 12 rinvii...

di potere del centro-sinistra. Nulla vale a richiamare il senso, se non altro, di responsabilità.

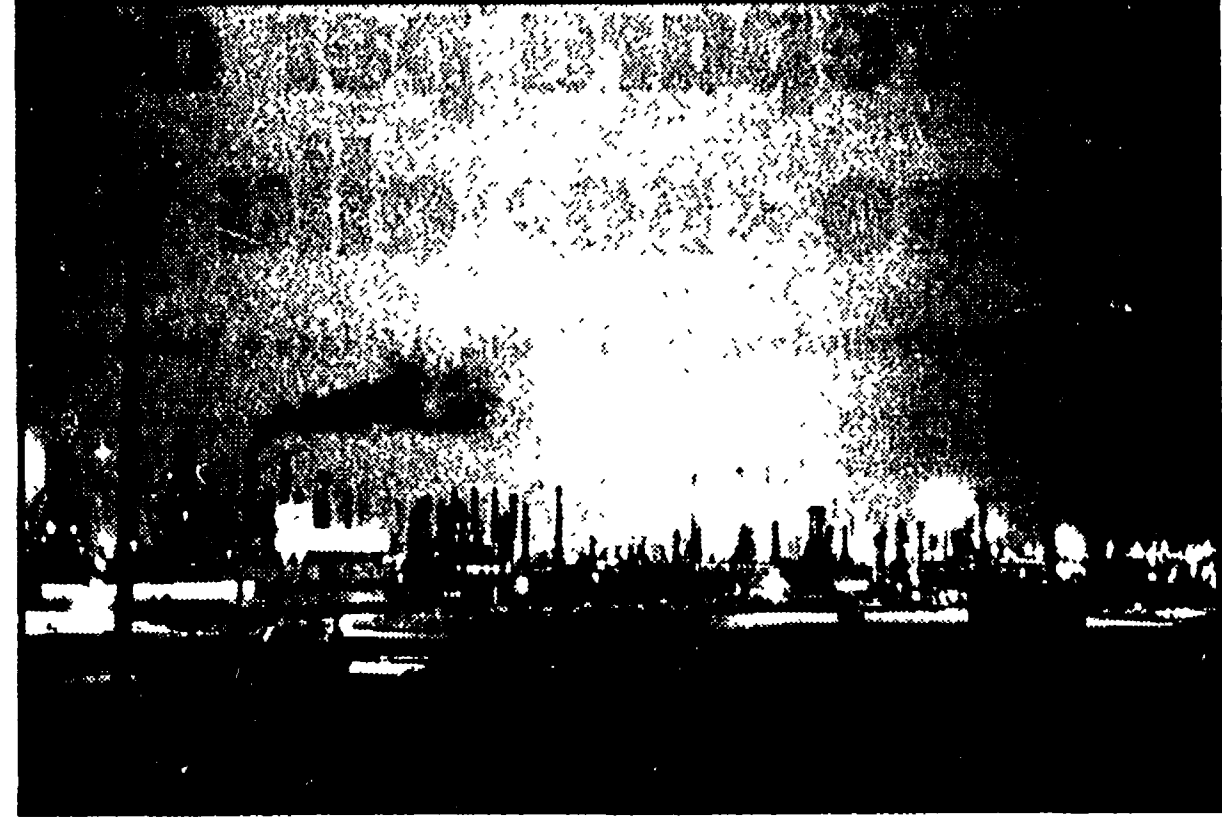
di Gioia Tauro. Le parole sembrano non assumere più alcun significato.

intanto a sera inoltrata mentre arriva la notizia di due sequestri di persona a Reggio e a Bovellino, nel giro di 40 ore...

Filippo Veltri

Preoccupanti casi di inquinamento negli acquedotti siciliani

AUGUSTA — Apre il rubinetto e invece dell'acqua vede uscire un liquido verdastro nauseabondo.



La notizia in Pretura durante il processo per gli scarichi industriali Ordinata un'analisi del sindaco dc ora « cavalcò » l'ecologia

Dai rubinetti di Augusta invece dell'acqua una «cosa» verde e amara

risultato per indurre il pretore alla revoca del blocco degli scarichi?

di inquinamento. Di inquinamento si è parlato nel corso di una manifestazione tenuta nella mattinata di mercoledì in un cinema cittadino.

che potevano e dovevano fare) alla degradazione ambientale.

Salvo Baio

A Messina è potabile (dicono) i sanitari) ma ci sono molti germi

Dal corrispondente
MESSINA — L'acquedotto dell'Alcantara, che rifornisce d'acqua la città, è inquinato, seppur non in misura tale da costringere i tecnici del comune a bloccare la distribuzione nei quartieri cittadini.

A rilevare la presenza di un sette per cento di colibatteri nell'acqua dell'Alcantara (integrata, seppur in misura minore da quella proveniente dalle sorgenti del Bufardo, nella zona del Fiumefreddo) è stato l'ufficiale sanitario del comune, dottor Aurelio Fazio...

Mistero intanto sulle cause e sul luogo dove si è sviluppato l'inquinamento. Per quanto riguarda il primo dilemma si è accennato a possibili dissolventi di sostanze organiche (prodotti chimici?) ma questa ipotesi è stata smentita dall'ufficiale sanitario da noi interpellato.

A questo episodio, vero e proprio campanello d'allarme, il gruppo consiliare comunista ha presentato una interpellanza al sindaco, il democristiano Antonio Andò, in cui si chiede come si è mai potuto verificare un simile guasto in una parte così vitale per l'esistenza di centinaia di migliaia di persone.

G. F.

Deciso dal Consiglio regionale in Calabria

Lavoro per 1300 giovani della 285

Saranno occupati nei beni culturali e nell'urbanistica — Prima vittoria della lotta dei disoccupati — Migliorate in commissione le proposte della giunta

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA — Al consiglio regionale, dopo la faticosa elezione da parte della maggioranza di centro-sinistra...

E senza dubbio (in attesa della definizione di altre leggi che saranno approvate dal consiglio regionale nell'entrate settimana e che dovranno garantire occupazione a tutti i 3.500 ex costisti).

settore: l'avvio di un processo di coinvolgimento delle popolazioni nella fruizione e nell'appropriazione dei beni culturali, rimasti finora, appannaggio delle classi privilegiate.

Catania: grave assoluzione per dieci neofascisti

CATANIA — La Corte di Cassazione aveva annullato la prima assoluzione, giudicandola «arente» e «priva di motivazioni».

Ma veniamo alla udienza. La tanto attesa decisione è stata rinviata dovendosi prima concludere la fase istruttoria.

E' questo un aspetto fondamentale della vicenda che può far pendere da una parte o dall'altra l'ago della bilancia.

Sarà sufficiente questo

Situazione tesa nelle zone industriali interessate

Aziende GEPI banco di prova per la giunta regionale sarda

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — La vertenza delle piccole e medie aziende industriali interessate all'intervento della Gepi, che occupano complessivamente 2 mila operai, è diventata in questi giorni estremamente grave.

La lotta degli operai, con un ordine del giorno che è stato sottoscritto dai rappresentanti di altri partiti autonomistici.

meridionali. Finora in Sardegna è stata rilevata una sola fabbrica, la Selpa. Purtroppo a cinque anni di distanza in questo stabilimento ci sarebbero occupati 500 dipendenti, ora tutti in cassa integrazione non è stato attuato nessun piano di risanamento.

tali autonomistici con l'intervento della Regione. A questo punto si rende indispensabile.

«I lavoratori sono mobilitati in una permanente azione di vigilanza e di lotta, ma anche da parte nostra — dice il compagno Baranu — non ci può essere nessuna rinuncia».



Saltato il Consiglio comunale di Foggia

Disinteresse del centrosinistra sull'avvenire della Fildaunia

Dal nostro corrispondente
FOGGIA — Dobbiamo denunciare per l'ennesima volta il comportamento disinteressato della giunta municipale di centrosinistra che di fronte ai gravi problemi occupazionali...

Bisogna definire prima di tutto i fatti che, purtroppo, non sono cambiati in quanto l'ENI ufficialmente non ha modificato il suo piano che prevede la chiusura dello stabilimento foggiano e la messa in cassa integrazione dei suoi dipendenti.

so si può dire per certo, riguarda il rinvio della cassa integrazione che, come giustamente rilevano i sindacati, non significa avere risolto il problema della prospettiva della Fildaunia.

toli per poter accedere ai finanziamenti regionali. E' indispensabile dunque convocare con urgenza il consiglio comunale che non può assolvere al ruolo di organismo di ratifica delle deliberazioni che adotta la giunta. Il consiglio comunale deve svolgere fino in fondo il suo ruolo di organismo democratico che dibatte i problemi di interesse cittadino prendendo posizione pubblica sui vari argomenti.

Lo scudocrociato non ha mai voluto che in consiglio comunale si discutesse unicamente e ampiamente sulla Fildaunia, così come è stato richiesto dai sindacati e dal gruppo consiliare del Partito comunista, naturalmente ciò per non turbare le iniziative personali e clientelari del suo padrino, l'on. Vincenzo Russo.

G. F.

Un nuovo segnale positivo dall'ateneo di Ancona

Eletto il preside di Medicina: saltano i giochi per il rettore?

Il prof. Tullio Manzoni ha ottenuto 21 voti, contro i 18 raccolti dall'ex-preside ed ex-rettore Occhipinti (due schede bianche) - Aveva firmato contro le recenti manovre del tradizionale « vertice »

ANCONA — Dalla Facoltà di Medicina arriva un altro colpo — di quale peso e significato — contro il vecchio vertice dell'Ateneo di Ancona (che, per restare aggrappato al potere, in questo ultimo periodo ha giocato una miriade di carte, non tutte scoperte): è stato eletto il nuovo preside, il professor Tullio Manzoni. E' passato con 21 voti, contro i 18 ottenuti dall'ex preside ed ex-rettore professor Occhipinti (gli aventi diritto al voto erano quindici docenti di ruolo e trenta incaricati stabilizzati. Tra i 41 presenti due hanno votato scheda bianca).

dei docenti al ministro, un segnale positivo arriva anche da Medicina, fimo a ieri e per tradizione legata al vecchio vertice. Adesso le due facoltà sono idealmente allineate sulle posizioni di rifiuto di ogni manovra per la elezione del nuovo Rettore. Certo, ad ingegneria c'è stata l'esplicita presa di posizione del consiglio di facoltà, mentre a Medicina no. Ma non è senza significato che il professor Manzoni sia proprio uno dei firmatari di una polemica lettera che recentemente 14 docenti dell'Ateneo anconetano hanno inviato al Rettore. Egli aveva inviato insieme ad altri 17 colleghi anche un telegramma al ministro Valentini, perché prendesse provve-

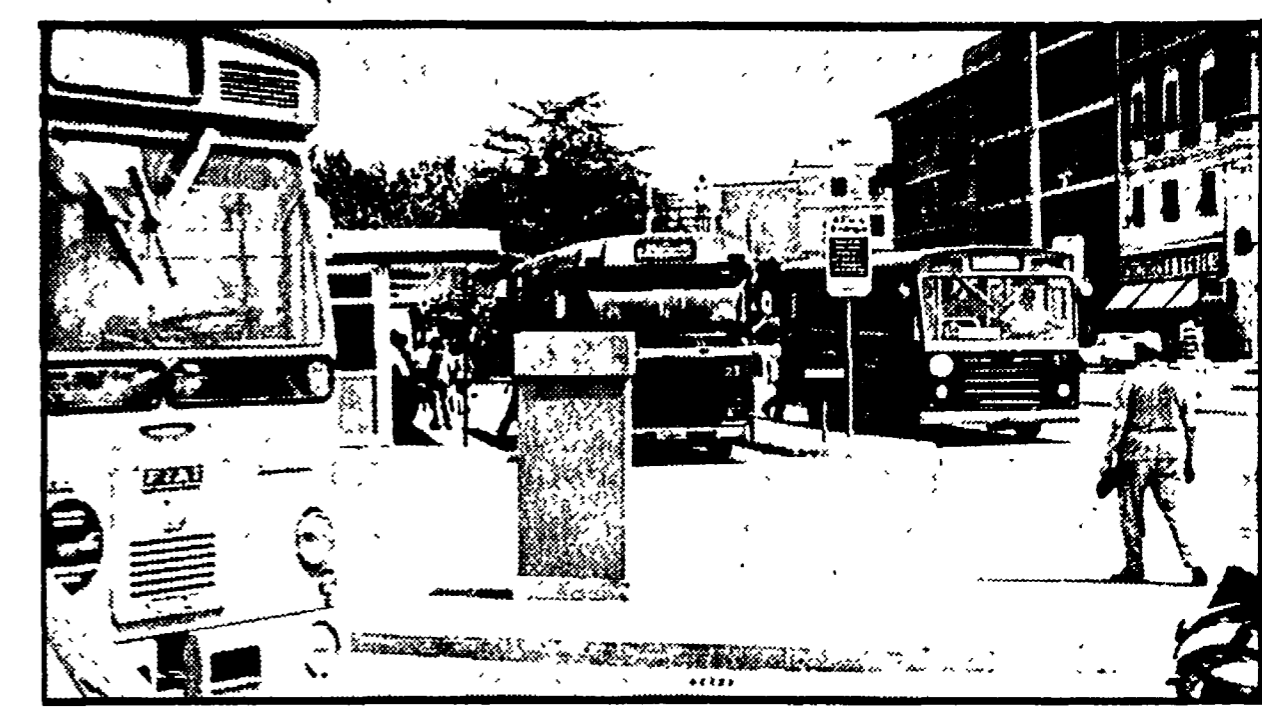
dimenti corretti in merito all'intera vicenda elettorale del rettore. Tullio Manzoni è di Fano, ha 42 anni ed è ordinario di fisiologia umana. Si è laureato a Bologna nel '62 ed è ad Ancona da circa 6 anni. Scrivemmo a suo tempo che nei giochi per il rettore, l'uomo che avrebbe assunto la presidenza di Medicina sarebbe stato di enorme significato. Insomma, la scelta a cui il corpo docente di Medicina è giunto, a differenza di quanto sarebbe accaduto nel caso fosse stato riconfermato Occhipinti — non spinge affatto nella direzione che vorrebbe l'attuale rettore professor Santagata.

La vicenda dell'ateneo dorico, è intervenuto con una dichiarazione del segretario regionale del partito repubblicano Alberto Berardi. Il dirigente critica il fatto che siano scesi in campo « i partiti politici, alcuni direttamente, altri utilizzando i propri movimenti giovanili, per tentare di condizionare in senso a loro favorevole » la elezione del rettore.

I partiti che hanno detto pubblicamente come la pensano sono il PCI ed il PSI. Ma la valutazione del segretario repubblicano è alquanto angusta, se vede soltanto fantasmi egemonici nella posizione politica dei due partiti di sinistra. Per quanto riguarda il PCI, comunque, niente paura: anche i comunisti sono per la piena autonomia dell'università e per un rettore capace di governare l'Ateneo in modo partecipato, indipendentemente dalla tessera che può avere in tasca.

Inadempienze e ritardi (anche dei Comuni) rischiano di bloccare il COTRAN, l'azienda consorziale della provincia di Ancona

ANCONA — Ritardi e inadempienze della Regione e dei Comuni interessati rischiano di bloccare la normale attività del COTRAN, il consorzio di trasporti pubblici della provincia di Ancona. Nonostante gli sforzi dell'azienda pubblica e dell'amministrazione provinciale, che ne svolge le funzioni amministrative per delega della Regione, è possibile una copertura immediata delle spese soltanto per il 60%.



La Regione «frena» il bus? Solo quando è pubblico...

Copertura immediata delle spese solo al 60 per cento - Gli interessi passivi dell'anno in corso superano il mezzo miliardo

chiamata in causa la Regione. « Questa — dice l'assessore provinciale ai Trasporti, il deputato Dario Torelli — dovrebbe versare un contributo mensile di 130 milioni: se questi fondi fossero erogati tempestivamente, il passivo del consorzio si ridurrebbe al minimo. Ma la proposta di legge per il 1980, trasmessa dalla giunta al Consiglio regionale soltanto il 5 settembre di quest'anno, è ancora in corso. E' pur vero che in genere si tratta di piccole somme che incidono in maniera irrilevante sulla situazione finanziaria del consorzio, ma è comunque un problema di competenza e di impegno amministrativo politico in un set-

to di primaria importanza sociale, al centro di grossi dibattiti e di nodi da sciogliere ». Per la Regione e per gli stessi enti locali interessati si impone dunque una scelta: aumentare il caos dei servizi pubblici o venire incontro alle esigenze dei cittadini con un adeguato programma e un miglior funzionamento delle aziende pubbliche. Fino ad oggi, nonostante le varie Conferenze regionali e nazionali e nonostante i vari impegni e buoni propositi si continuano ad operare con sprechi e disservizi. E' ora che le belle parole diventino realtà.

I. f.

Da ieri i nuovi prezzi che colpiscono gravemente la borsa della spesa

Trasporti, carne e pane: stangata ad Ascoli

Il « primo taglio » aumenta di 700 lire al chilo - 70 lire in più per tutte le pezzature di pane - Il biglietto per le linee urbane costa 50 lire in più, quattromila lire l'abbonamento (per una sola linea)

ASCOLI PICENO — Da ieri sono entrati in vigore i nuovi prezzi della carne di primo taglio, del pane e degli autobus del servizio urbano di Ascoli Piceno. Si tratta di aumenti non indifferenti, di un vero colpo per le borse della spesa. L'aumento del prezzo della carne di primo taglio (bisteche ed affini) è di 700 lire al kg.; da 6000 a 7500 lire (un aumento quindi superiore al 10%); l'aumento vale per tutta la provincia. Almeno per ora restano invariati i prezzi degli altri tagli. E' il primo aumento da quando il prezzo della carne è stato liberalizzato. Il comitato provinciale prezzi ha ora infatti il solo compito di ratificare le decisioni prese in merito dagli stessi rivenditori.

Il pane ha subito invece un aumento generalizzato di 70 lire: le pezzature superiori a 750 grammi fino a quelle da 1150 passano da 450 a 520 lire, quelle superiori da 430 a 500 lire al chilogrammo. Serve ripetere, per i consumatori, che il pane va venduto a peso e non a pezzatura. E' bene quindi che si pretendano un congruo aumento dell'acquisto, venga pesato.

A questi due aumenti sostanziosi, da ieri se ne è aggiunto un altro che farà ugualmente sentire tutto il suo peso. Il biglietto dell'autobus ha subito un aumento di 50 lire a corsa, da 100 a 150 lire. Contemporaneamente sono scattati anche gli aumenti dei prezzi degli abbonamenti mensili: per una linea urbana dovranno pagare 4000 lire, per tutte le linee 7000.

Le uniche agevolazioni previste sono per i pensionati INPS con il minimo di pensione. L'abbonamento verrà a costare per loro « solo » 2.500 lire. Abbiamo provato a fare un conto di massima su quanto inciderà complessivamente questa « stangata » sulle uscite ordinarie mensili in una famiglia di quattro persone, ipotizzando un congruo quotidiano di un chilogrammo di carne e di uno di pane e supponendo che il servizio urbano venga utilizzato quattro volte nell'arco di una giornata: ebbene abbiamo calcolato una somma di quasi 30 mila lire che riteniamo non sia molto lontana dalla realtà se si pensa che è quasi generalizzato l'acquisto della sola carne da primo taglio, scartando, erroneamente, gli altri tagli, ritenuti meno buoni, meno di qualità. Non sono pochi infatti i rivenditori che fanno notare questa inspiegabile usanza del consumatore italiano.

Balza subito agli occhi che uno dei primi problemi da risolvere è proprio quello di una corretta educazione del consumatore a saper acquistare, a non lasciarsi abbagliare da prodotti che solo esteriormente dimostrano poteri nutritivi superiori ad altri. Ma evidentemente non è qui la causa dei continui aumenti. Anche se, secondo la Confesercenti, in un documento emanato l'altro ieri sono stati inevitabili perché sono la conseguenza degli aumenti alla produzione. L'impostazione ed alla distribuzione grossista. Sarebbe infatti fin troppo facile additare come controparte dei consumatori i commercianti al dettaglio. Sono l'ingrosso, l'impostazione e la produzione che sfuggono ai controlli, si dice in un altro documento della Confesercenti. I Comuni e le Regioni nel loro pur serio intento di

Piano del Comune

Quasi duemila nuove case a Pesaro nei prossimi tre anni

PESARO — Con l'approvazione del piano polennale di attuazione del settore edilizio da parte del Consiglio comunale di Pesaro, secondo le previsioni la città vedrà arricchito nei prossimi tre anni il proprio patrimonio edilizio di 534 vani, pari a 1890 appartamenti, dei quali 754 saranno edificati nelle aree in cui opera la legge 167 e 1126 appartamenti nelle aree private.

« Si tratta — ha sottolineato l'assessore ai Lavori Pubblici Valentino Bartoli, illustrando la proposta della giunta comunale — di previsioni sufficienti a soddisfare il fabbisogno di case rappresentate dalle richieste delle nuove famiglie e dall'aumento della popolazione ».

L'adozione del piano pluriennale rappresenta dunque un fatto assai importante. In sede di voto non si sono manifestate posizioni contrarie agli indirizzi dell'amministrazione comunale; hanno votato a favore i gruppi del PCI e del PSI, si sono astenuti i consiglieri della DC, del PRI e del PSDI.

Per la maggioranza sono intervenuti Filippo Crescentini (PSI) e Carlo Ferrarini (PCI). Il primo ha sottolineato come con questo tipo di piani edilizi si affermi per la prima volta concetti e strumenti di programmazione, che consentono di superare i limiti e le insufficienze della tradizionale legislazione urbanistica.

Dello stesso avviso il compagno Ferrarini, che ha posto l'accento sul fatto che i piani pluriennali di attuazione rappresentino, seppure in un ambito settoriale, uno dei pochi strumenti di programmazione che coinvolgono le locali realtà e i poteri di intervento operanti nella lunga fase degli studi urbanistici vincolistici.

La giunta tripartita al Comune di Macerata

La maggioranza è lacerata ma la DC aspetta e tace

Un assessore PSDI abbandona l'aula, dopo che lo scudocrociato rompe gli accordi per l'assistenza psichiatrica

MACERATA — E' in crisi la giunta tripartita composta da DC, PSDI e PRI — che regge l'amministrazione provinciale di Macerata. Nel corso dell'ultima seduta del consiglio, un assessore socialdemocratico ha abbandonato l'aula, polemizzando con la DC e annunciando che il suo partito avrebbe valutato la situazione politica per trarne le opportune conseguenze. La coalizione in giunta si è divisa sulla questione della ristrutturazione dei servizi neuropsichiatrici, un tema comprensibilmente complesso, affrontato dopo un lungo confronto e con un ritardo notevole.

I fatti. La questione viene discussa tra i responsabili dei tre partiti di giunta. Alla vigilia della seduta viene approntato dal tripartito un documento unitario accettato dallo stesso assessore alla Sanità, Cesare Froidi (DC). In aula, la sorpresa.

Dopo la relazione sulla proposta della giunta dell'assessore socialdemocratico al personale, Riccardo Bruschi, la DC presenta tramite il suo consigliere Quagliani un proprio documento, diverso e in talune parti in contrasto col primo, provocan-

Oltre all'ARCI impegnati anche i Comuni

Parchi non solo oasi ma fattori di sviluppo

Per il Conero e i Sibillini - Riunione con amministratori PCI



ANCONA — « Firma per i parchi del Conero e dei Sibillini » è la parola d'ordine lanciata dall'ARCI (sezione difesa natura ed ambiente) e dalle altre associazioni WWF, Italia Nostra, per portare una proposta di legge per la istituzione delle due aree faunistiche al consiglio regionale. L'iniziativa sta avendo larghe adesioni e al di là del traguardo dello smilza firme si prefigge l'obiettivo di compiere una opera di complessiva sensibilizzazione.

Nel corso di un incontro, presenti amministratori comunisti di comuni della provincia di Ancona e consiglieri regionali, è stata espressa ufficialmente l'esigenza prioritaria di approvare entro la fine dell'anno la legge istitutiva del Parco del Conero, aggiornando, alla luce del decreto 616, l'importante proposta già presentata a suo tempo dalla Provincia di Ancona.

La nota comunista giudica altrettanto urgente la costituzione del Parco dei Sibillini. A questo proposito viene sollecitata la Giunta regionale a prendere iniziative concrete per realizzare d'intesa con gli abitanti delle zone interessate un progetto che rappresenti anche una occasione di sviluppo economico.

Il PCI ritiene necessario (in questo rispecchia le posizioni molto critiche avanzate dall'ARCI) definire una legge quadro che sia alla base di un organico sviluppo dei parchi e per la salvaguardia delle risorse naturalistiche delle Marche. Chiunque voglia apporre la propria firma ed appoggiare in questo modo l'azione intrapresa dalle associazioni, può farlo presso il segretario comunale.

Una mostra sul dissesto territoriale al Convegno di Servigliano

Scempi ecologici in 30 immagini

Il tema della terza settimana: ambiente, agricoltura e qualità della vita nel medio e alto bacino del Tenna - Interessante rassegna fotografica sulla degradazione dei suoli agricoli

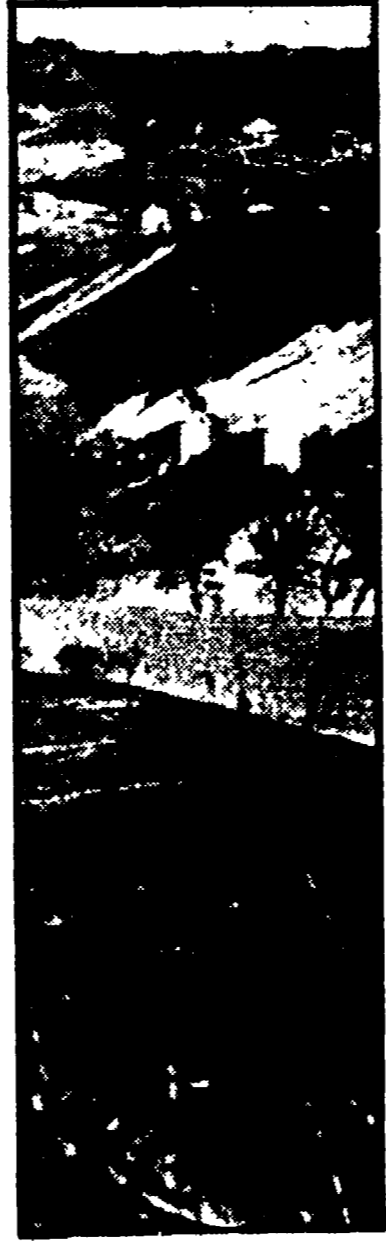
La 3. settimana ecologica, svoltasi a Servigliano, ha avuto per tema « Territorio, agricoltura e qualità della vita nel medio e alto bacino del Tenna ». Il discorso sull'ecologia è stato finalmente spostato dalle discussioni alla moda, piene di suggestioni nostalgiche ed è stato calato in una area geografica tradizionalmente agricola e mezzadrile coi suoi problemi reali.

Una zona, su cui hanno avuto esiti preoccupanti i contrasti delle trasformazioni economiche e sociali dell'ultimo trentennio. Aver ottenuto questo risultato va ascritto a merito degli organizzatori, che hanno dato consistenza concreta alla loro impostazione, una mostra fotografica, parallela al convegno, dedicata ai dissesti idrogeologici nella valle del Tenna.

In una trentina di foto è stato eloquentemente documentata la rapida degradazione dei suoli agricoli, sottoposti all'azione per terra « Territorio, agricoltura e qualità della vita nel medio e alto bacino del Tenna ». Il discorso sull'ecologia è stato finalmente spostato dalle discussioni alla moda, piene di suggestioni nostalgiche ed è stato calato in una area geografica tradizionalmente agricola e mezzadrile coi suoi problemi reali.

Chiude l'11 la mostra di Trubbiani

ANCONA — E' stata fissata domenica 11 novembre la data di chiusura dell'antologica dello scultore marchigiano Valeriano Trubbiani, ospitata a Palazzo Bolzani. Un grosso avvenimento culturale che ha attirato pubblico e critica.



s. m. **STABURST** L'AVESTIERE DI VAGGIONE

